



COPIA

Città di Trani  
Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. .... dell'ordine del giorno della seduta del **14 / 11 / 2012**

N. <u>38</u> del Reg.	Oggetto: INTERVENTI PRELIMINARI.
Data: <u>14 / 11 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 14 del mese di novembre , alle ore 10,35  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del  
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica  
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano dott. Antonio Franzese  
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni		x
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio		x
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore		x

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico		x
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

Viene dato atto che in apertura dei lavori sono presenti gli Assessori: Sotero, Suzzi, Di Marzio, De Simone, D'Amore, Uva, Ceci; e che l'Assessore Nardò raggiungerà l'aula a lavori iniziati ( ore 11.55).

Il **Consigliere Anziano-Presidente**, dichiara aperta la discussione per gli interventi preliminari.

Chiede ed ottiene la parola il **Cons. Santorsola** per reiterare, tra l'altro, la richiesta di destinare una stanza ai gruppi consiliari di minoranza al quale replica il Consigliere Franzese.

Viene dato atto che entrano i Conss. Gargiuolo e Musci, per cui i presenti passano da 26 a 28.

Interviene il **Cons. Maiullari**, per richiamare l'attenzione su alcune problematiche con riferimento allo stato della " Villa Bini" e alla possibilità di creare all'interno una qualche occasione di lavoro previa realizzazione di alcune iniziative; al problema delle deiezioni canine e relativi provvedimenti; alla dispersione scolastica; al mancato regolamento per il conferimento di incarichi legali; allo stato di sporcizia in alcune zone del centro storico; alla " piaga della disoccupazione" nella nostra Città; alla formulazione di una graduatoria per le case popolari intraprese dall'assessore ai Servizi Sociali, chiedendo delucidazioni in merito, perché la città fosse messa a conoscenza. Tanto e quant'altro così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che sono entrati i Consiglieri De Laurentis, Sonatore e Cognetti, per cui i presenti passano da 28 a 31.

Segue l'intervento del **Cons. Tortosa**, il quale intende sensibilizzare l'Amministrazione sulla chiusura dell'Azienda Metra, i cui lavoratori restano disoccupati; e chiedere lumi sul fatto che immondizie di Andria siano depositate sul nostro territorio soprattutto da quando nella detta città è iniziata la raccolta differenziata porta a porta.

Questioni relative alle interrogazioni dei Consiglieri in evase e alle deliberazioni sui PUE adottate dalla Giunta anziché del Consiglio vengono, altresì, sollevate dal **Consigliere Laurora Tommaso**, il quale, in ultima analisi plaude all'operato dell'Amministrazione soprattutto per quanto attiene alle iniziative dell'assessore Uva sul fitto casa, così come meglio argomentato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi interviene il **Consigliere Laurora Francesco** per sollevare quesiti in ordine alla viabilità della zona di via Andria e allo stato di sporcizia in cui versano alcuni suoli dello stesso quartiere; sul monitoraggio della qualità dell'aria da parte dell'AMIU, stante l'acquisto di idonee apparecchiature; sul fermo della ricicleria e dell'intero impianto; sulla questione biogas ed il mancato funzionamento della video sorveglianza atteso gli atti vandalici di cui è preda la Città.

Il tutto e quant'altro così come meglio riportato nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene, altresì, il **Cons. Trimini**, il quale si sofferma a considerazioni in merito alla manifestazione svoltasi presso il Presidio Ospedaliero di Trani, e tuttavia infruttuosa per cui chiede all'Amministrazione di dimostrare, ancora una volta " carattere con atti concreti". Conclude l'intervento invitando i colleghi a rinunciare alle indennità previste, atteso il momento di " grande criticità per la nazione". Il tutto e quant'altro così come meglio argomentato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Il dibattito prosegue con l'intervento del **Consigliere Cognetti**, il quale richiama l'attenzione sul grave problema della disoccupazione al quale l'Amministrazione deve dare il proprio contributo in termini di risoluzione.

Il Consigliere inoltre, rivolge apprezzamenti sul "percorso" intrapreso dall'Assessore ai Servizi Sociali per quanto riguarda il bando per le "case popolari", garantendo "piena disponibilità a lavorare, a trovare soluzioni" nell'interesse della Città.

Viene dato atto che entra il Cons. Paolillo, per cui i presenti in aula passano da 31 a 32.

Interviene di seguito il **Cons. Corrado**, sulla questione della villa Bini e la possibilità di utilizzare una Cooperativa di disoccupati perché provvedano a mantenere aperto e pulito "questo polmone verde" e quant'altro; e sulla questione riguardante i PUE.

Il Consigliere, inoltre, associandosi alle problematiche sollevate dal Cons. Cognetti, esorta l'Assessore con delega al "lavoro" di attivare ogni iniziativa che possa risolvere il problema occupazionale a Trani.

Quindi chiede chiarimenti in merito alla Darsena, al progetto del Cimitero, del mercato ortofrutticolo previsto presso i Capannoni Ruggia, al servizio mensa, al progetto per la cittadella giudiziaria, concludendo con un plauso all'attività dell'assessore ai Servizi Sociali per la questione casa, ed all'Amministrazione circa la volontà di attingere finanziamenti regionali ed europei. Il tutto come meglio si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi interviene il **Cons. Paolillo**, il quale riferisce e fornisce elementi di chiarificazione concernenti alcune delle problematiche innanzi svolte dai colleghi, avendo egli rivestito nella precedente Amministrazione il ruolo di Assessore alla P.M. ed alle Finanze; Tanto e quant'altro così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

A questo punto il **Consigliere Anziano Presidente** cede la parola agli **Assessori Uva e Sotero**, i quali rispondono alle osservazioni e richieste di chiarimenti come sollevati dai Consiglieri intervenuti, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si è momentaneamente allontanato il Consigliere Anziano Presidente, le cui funzioni sono state assunte dal Cons. De Toma; e che lo stesso Consigliere Anziano Presidente rientra, riassumendo le funzioni, per cui i presenti sono sempre 32.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Laurentis**, per prendere atto delle risposte addotte dagli Assessori intervenuti; per condividere la richiesta del Cons. Santorsola perché sia posta a disposizione dei Consiglieri di minoranza una stanza del Comune, al fine di garantire al meglio l'esercizio del proprio diritto di partecipazione all'attività amministrativa; per suggerire e motivare che i provvedimenti PUE siano approvati in Consiglio Comunale; per svolgere considerazioni sulle aziende AMET ed AMIU; tanto e quant'altro così come meglio riferito nell'allegata reesocontazione dattiloscritta.

Quindi, chiedono ed ottengono la parola gli **Assessori Di Marzio, De Simone** ed il **Sindaco**, i quali ciascuno per quanto di competenza rispondono e forniscono chiarimenti alle osservazioni e considerazioni sollevate dai Consiglieri intervenuti, così come meglio riportato nella allegata resocontazione dattiloscritta.

In replica segue l'intervento del **Cons. Trimini** per alcune precisazioni soprattutto con riferimento al modo di amministrare "i soldi" dei contribuenti, sul quale si impegna a vigilare come sempre, il tutto come da resocontazione dattiloscritta.

A questo punto il **Consigliere Anziano Presidente** dà lettura della nota pervenuta a firma dei Consiglieri Ferrante e Laurora Tommaso, con la quale comunicano di costituire il gruppo Consiliare "UNITI PER TRANI", designando quale Capo Gruppo il Cons. Laurora Tommaso.

Chiede ed ottiene la parola il **Cons. Laurora Francesco** per sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale e quindi a votazione una "mozione d'ordine" con richiamo alla norma dell'art.13 del Regolamento, significando cioè che l'argomento in discussione non era stato discusso in seno alla Conferenza dei Capi Gruppo Consiliari, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Al Consigliere risponde il **Segretario Generale Dott. Mazzone**, motivando il perché a suo parere la mozione è giuridicamente irricevibile.

Infine chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Maiullari** per dei chiarimenti in ordine alle votazioni per la nomina del Presidente del Consiglio Comunale, al quale replica il **Cons. Paolillo**, significando che quanto testè rilevata dal Cons. Maiullari attiene al merito dell'argomento iscritto successivamente all'o.d.g., per cui è necessario entrare prima nella discussione e poi porre tutte le questioni. Il tutto e quant'altro, così come meglio specificatamente argomentato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

AP/as

**Presiede la seduta il Consigliere Anziano Antonio Franzese**

**Assiste il Segretario Generale Dott. Mazzone**

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	PRESENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	PRESENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINÌ Domenico	PRESENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	PRESENTE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	PRESENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	PRESENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	ASSENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	PRESENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	PRESENTE

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Con 26 Consiglieri presente e 7 assenti, la seduta è valida. Diamo inizio ai nostri lavori con gli interventi preliminari. È iscritto a parlare il consigliere Santorsola. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SANTORSOLA:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Colleghi, avevo già preavvertito il Consigliere anziano che avrei fatto questa richiesta di intervento in sede di dichiarazioni preliminari. Capisco che gli impegni istituzionali e le necessità di ottemperare – leggo, per evitare di confondermi e di non farmi capire – alle scadenze amministrative possano distrarre il Sindaco e il Presidente del Consiglio dai problemi di gestione ordinaria della casa comunale, ma accogliere le richieste legittime della minoranza rappresenta in ogni momento un atto di correttezza politica, oltre che un gesto di *bon-ton* da parte dei padroni di casa.

Nei primi giorni di questa consiliatura, avevo chiesto al Presidente del Consiglio di destinare una stanza, per quanto piccola e poco confortevole, ai gruppi consiliari di minoranza. Fino ad oggi, però, nonostante le buone intenzioni sinceramente espresse, questa richiesta non è stata esaudita.

È inutile ripetere le motivazioni espresse in quella richiesta, che comunque è agli atti. Il buon andamento di un'amministrazione democratica dipende anche dal lavoro dell'opposizione; ed un gruppo di lavoro si può esprimere al massimo solo se le necessità logistiche sono assicurate, specie se non sussistono ostacoli di natura economica o carenze strutturali.

Questa è la mia prima richiesta preliminare. Ma ce n'è un'altra. Ritengo mio dovere chiedere al Sindaco e agli Assessori – forse ai lavori pubblici o forse all'urbanistica – di trascrivere sull'agenda degli impegni istituzionali l'analisi della situazione in cui versano i residenti della Contrada Alberolongo, ai quali, sebbene siano cittadini tranesi, sono stati sino ad ora negati gli agi di una pubblica illuminazione, di una raccolta dei rifiuti organizzata, di strade asfaltate, di linee telefoniche e di quant'altro serve a rendere un'abitazione civile. Tutto ciò benché gli stessi abbiano regolarmente ottemperato agli obblighi di legge ed al versamento delle imposte dovute.

In conseguenza di questa, l'ultima mia richiesta, che discende naturalmente dalla precedente e riguarda l'immobilismo che si è praticamente determinato all'interno dell'ufficio tecnico, un immobilismo, conseguente alla mancanza del dirigente, che rischia di condizionare il lavoro di molti professionisti e di molte piccole imprese. In mancanza di un adeguato provvedimento da parte dell'Amministrazione, suggerirò ai Colleghi della coalizione di centrosinistra di valutare se non ci siano gli estremi di una interruzione di pubblico servizio e di una conseguente denuncia alle autorità competenti. Grazie.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Santorsola. Consigliere, mi permetto di ricordarle che in via ufficiale e formale ho risposto alla sua nota, come lei ha precisato, destinando la stanza dell'Ufficio di Presidenza a eventuali riunioni dei Consiglieri comunali, fino all'individuazione di una *location* più appropriata.

È iscritto a parlare il consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE MAIULLARI:**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Colleghi, Cittadini. Signor Sindaco, il 4 maggio 2012 è stata inaugurata Villa Bini. Sono passati sei mesi dalla sua inaugurazione, abbiamo visto aprire i cancelli di questo polmone verde di proprietà comunale nell'ambito dei PUE dell'aera La Pietra, è stata fruibile per due o tre giorni, non ricordo con esattezza, forse anche quattro, poi, però, i cancelli sono stati chiusi e non sono stati più riaperti. Io avevo già fatto un intervento a tal riguardo, riagganciandomi ad una interrogazione scritta che alcuni illustri componenti della sua maggioranza, segnatamente i consiglieri Corrado, Lima e Gargiulo, avevano posto al Sindaco e all'Assessore di competenza chiedendo quale fosse lo stato dell'arte e la data presumibile di riapertura di questa zona che era stata "regalata" ai cittadini tranesi, ma solo per alcune ore, per poi essere richiusa e mai più riaperta.

Ovviamente, non mi permetto di dire che si è trattato di un'azione di propaganda elettorale, ma di fatto è così, perché quel polmone verde messo a disposizione soprattutto per il Quartiere Stadio non ha visto più la luce. Ad oggi, la sterpaglia è aumentata, proliferano insetti, animali e ratti, il che significa che non è stata fatta nemmeno un'opera di bonifica. Pertanto, Sindaco, le chiedo se l'Amministrazione ha intenzione di riaprire questa struttura. Mi permetto, inoltre, di suggerire che vi potrebbe essere realizzato un parco giochi e dato – perché no? – in gestione ad una cooperativa, che potrebbe formarsi *ad hoc*, di giovani disoccupati (che in città sono numerosi), che, come dicevo, potrebbe gestire questa struttura, così come fanno in tante altre città. A tale scopo, si potrebbe attingere dall'ufficio di collocamento, dove saranno iscritte molte persone disoccupate, che legittimamente vengono in Comune a chiedere lavoro, gente che vedo sempre stazionare nell'androne del Comune, poveri loro, perché non riescono a portare il piatto a casa. È un'idea che lancia all'Amministrazione: si potrebbe dare a questi ragazzi disoccupati la gestione dell'intera struttura. Questo è uno dei tantissimi problemi che attanagliano la nostra città.

Mi permetto, altresì, di ricordare, anche se non è presente in Aula il consigliere Paolillo, allora assessore alla Polizia Municipale, un'altra problematica inerente ... Chiedo, cortesemente, di avere un po' di attenzione da parte dell'Amministrazione, almeno per questi pochi minuti ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

#### **CONSIGLIERE MAIULLARI:**

... dicevo di una problematica diffusa, anzi una delle problematiche più diffuse in tema di decoro della città. Mi riferisco al problema delle deiezioni canine. Tutti ormai siamo costretti a fare la gimcana, lo

slalom per evitare le deiezioni canine che ormai ciascuno di noi ha sotto casa, sebbene ci siano ordinanze e regolamenti fatti dal Sindaco precedente. A tal proposito, Sindaco, vorrei ricordare proprio un'interrogazione che lei presentò quando era consigliere, peraltro mio dirimettaio, nell'ottobre del 2009, chiedendo che fossero impegnate due unità di polizia locale e che l'attività svolta fosse messa a conoscenza settimanalmente degli organi di stampa, anche con riferimento alle contravvenzioni elevate. A suo tempo, io condivisi il suo invito, facendolo mio, in quanto lo reputavo premiabile. Addirittura, l'assessore Paolillo, oggi consigliere comunale di maggioranza, emise un'ulteriore ordinanza, promettendo – ricordo le parole esatte pronunciate all'epoca dall'assessore Paolillo – che sarebbero state elevate “numerose” contravvenzione. Ebbene, dall'ottobre del 2009 al novembre del 2012, sapete quante multe sono state elevate per le deiezioni canine ai proprietari, che non hanno la civiltà...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MAIULLARI:**

...non zero, bensì due...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MAIULLARI:**

... Io non ho animali, consigliere Gagliardi. Pertanto, Sindaco, la invito a farsi promotore, visto che già da consigliere comunale si era fatto portavoce di questa istanza, per cercare di risolvere il problema delle deiezioni canine.

Assessore alla pubblica istruzione, la cui delega è sempre nelle mani del Sindaco, abbiamo ricevuto da una docente della scuola “Giovanni Bovio-Orazio Palumbo”, da anni impegnata nella lotta alla dispersione scolastica, un progetto specifico per tale problematica. La professoressa in questione ci ha chiesto di farci portavoce presso l'Amministrazione di questo problema che non è stato mai trattato. Ritengo che questa sia un'altra problematica da valutare, da studiare, e, possibilmente, da risolvere. Spulciando le determinate dirigenziali, ho notato, come peraltro ha notato qualche consigliere di maggioranza, che Trani non è dotata di un regolamento per il conferimento degli incarichi ai professionisti, a differenza della Provincia, di cui lei è consigliere, ma è stato per un lungo periodo Presidente del Consiglio.

Signor Sindaco, leggendo queste numerose determinate, mio malgrado, devo dire che si vince – ed in tal senso mi rivolgo anche all'illustre avvocato Operamolla che è davanti a me – che Trani non ha buoni avvocati. Ho notato, infatti, che tante determinate conferiscono l'incarico a un determinato legale. Io ritengo che una buona amministrazione debba anche tutelare i professionisti del posto, e fare – perché no? – come ha fatto la Provincia Barletta-Andria-Trani un regolamento per il conferimento degli incarichi a rotazione. Secondo me, Trani vanta eccellenti avvocati, mi chiedo perché non far lavorare anche i nostri giovani, ma non solo giovani, professionisti. Sono convinto che il Sindaco, sensibile com'è a questi argomenti, darà seguito a questa richiesta.

Concludo, Presidente, così non avrà a rimproverarmi, comunicando che sono stato avvicinato da alcuni abitanti del centro storico, i quali mi hanno informato che, oltre alle deiezioni canine, purtroppo, ci sono anche le deiezioni umane, in particolare in alcune zone della Giudecca, del quartiere ebraico, e comunque del centro storico. Assessore De Simone, lei che è un lavoratore indefesso, che la vedo sempre al Comune, costantemente impegnato, mi rivolgo a lei, certo che prenderà nota di questa circostanza, che intanto le riferisco in Consiglio comunale, che mi è stata riferita da molti cittadini del centro storico.

Tornando alla piaga della disoccupazione, che colpisce non solo la città di Trani ma tutte le città del sud, ma anche alcune del nord, ritengo che ormai sia arrivata alle stelle. Per questa ragione, alcuni comuni del centro-sud hanno creato, all'interno della casa comunale, una società che ha internalizzato tutti i servizi comunali, dando lavoro a tantissimi disoccupati. A mio avviso, questa potrebbe essere un'altra idea da sottoporre all'Amministrazione, al fine di contenere il problema.

Una piccola nota è riservata anche all'Assessore ai servizi sociali, Rosa Uva. Sinceramente, dottoressa Uva, non ho capito, poi avrà modo di spiegarmelo, se c'è già un accordo tra Comune di Trani e IACP, se è già in itinere la graduatoria per le case popolari e se il Comune ha intenzione di individuare dei terreni dove costruire queste abitazioni di residenza pubblica. Siccome ci sono tanti cittadini interessati, diamo

una risposta ufficiale in Consiglio comunale, così da sgombrare il campo da qualsivoglia dubbio. Mi complimento con l'assessore Uva, perché devo ammettere che nessuno dei precedenti assessori ai servizi sociali si era recato a Bari presso lo IACP, che ho avuto modo di visitare, dove ho avuto modo di parlato con la dottoressa Giandonata Capurso, la quale mi ha detto che lei, Assessore, sta lavorando alacremente alla risoluzione di questo problema. Pertanto, oltre a farle un plauso, le chiedo di riferire pubblicamente sulla questione, in modo da dare ulteriori approfondimenti ai cittadini. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Maiullari. È iscritto a parlare il consigliere Tortosa. Ne ha facoltà. Consigliere, la prego di rispettare i termini previsti dallo Statuto. Grazie.

**CONSIGLIERE TORTOSA:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi, Cittadini, purtroppo, oggi si apre una pagina nera per Trani. Mi riferisco alla vicenda dell'azienda Metra, per i cui lavoratori oggi è l'ultimo giorno di lavoro. Questi lavoratori, in questo momento, staranno pensando a come fare, da oggi in poi, a portare il piatto a casa. Sono consapevole, Sindaco, lei non ha la bacchetta magica. Magari fosse Harry Potter e potesse dare qualche bacchettata magica! Cionondimeno, abbiamo voluto portare questo problema così importante in Consiglio per dare voce a quei lavoratori attraverso la nostra voce, affinché si muova qualcosa presso l'opinione pubblica, facendo emergere questo grave problema, tanto dannoso per la cittadinanza.

Un altro problema importante è il seguente. Da quando è partita la raccolta differenziata porta a porta ad Andria, molta dell'immondizia della città di Andria, che dovrebbe appunto essere raccolta ad Andria, viene depositata da alcuni cittadini andriesi, strada facendo, all'ingresso di Trani, dove viene depositata un'enorme quantità di immondizia. Le chiedo, quindi, di prestare maggiore attenzione a questo problema, che è dannoso anche dal punto di vista della nostra cittadinanza. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Tortosa. È iscritto a parlare il consigliere Laurora Tommaso. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LAURORA TOMMASO:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Colleghi, preliminarmente dico subito che sono tra quei consiglieri che sostituirebbero tranquillamente questo modo di fare i preliminari con i famosi *question time*, che definisco famosi perché ne sentiamo parlare ormai da dieci anni, almeno io ne sento parlare da dieci anni, senza che nessuno li abbia mai istituiti. Sindaco, poiché un paio di sedute fa ne parlò positivamente, non dovrebbe far altro che dare impulso alla maggioranza per procedere in tal senso, anche perché fare i preliminari in questo modo non serve ad altro che ad ascoltare un po' di propaganda personale, un po' di demagogia e, alla fine, nulla di costruttivo. Istituito il *question time*, probabilmente, le perplessità che ognuno di noi può avere, consigliere di maggioranza o di opposizione che sia, potrebbero trovare delle risposte per bocca degli Assessori, quindi essere tutto più costruttivo.

Per evitare di farvi perdere tempo, entro subito nel merito della questione che voglio porre, anche perché è una questione molto importante e delicata. Mi riferisco all'adozione dei PUE in via definitiva in Giunta e non in Consiglio comunale. Secondo me, questo è un modo di procedere non del tutto lineare, che mi induce a fare almeno un paio di riflessioni, una di natura politica. Mi chiedo, infatti, com'è possibile che si sia atteso sei mesi prima di portare un provvedimento in Giunta per essere approvato, visto che avevate quest'intenzione, facendo perdere tempo a tutti quegli imprenditori che avevano presentato i PUE nel precedente Consiglio comunale, PUE che erano stati adottati e poi mandati a Bari. Ebbene, se era vostra intenzione portarli in Giunta e non in Consiglio comunale bastava semplicemente farlo nell'arco di 48 ore, come poi avete fatto, senza aspettare che addirittura intervenisse un commissario *ad acta* da parte del Tar per intimarvi di approvare in via definitiva i PUE. E non venite a raccontarci che l'avete fatto per evitare di far perdere tempo alle imprese, perché anche questo non è vero: così come ci convocati in tre giorni, così avreste potuto convocarci in tre giorni per un Consiglio comunale. Vi è poi un problema di tipo normativo. Il PUE è un atto composto da due fasi, l'adozione e l'approvazione. Proprio perché è formato da due fasi, noi abbiamo cominciato questo procedimento sotto una norma, quando l'abbiamo adottato nel precedente Consiglio comunale. Poi è intervenuta un'altra norma, che consentiva all'Amministrazione di portare i PUE in Giunta per l'approvazione finale, norma

che voi avete utilizzato. Il problema qual è? È proprio questo: è possibile, secondo voi, secondo lei, Segretario, che un iter parta con una norma e si concluda con un'altra? È possibile, cioè, che un iter nasca con una norma e che, intervenuta un'altra norma, l'Amministrazione utilizzi quella che le fa più comodo per portarlo a compimento? Non sarebbe stato più giusto iniziare e finire l'iter con la stessa norma? Non vorrei che un cittadino x della nostra città, per capire se questo provvedimento alla fine è legittimo o meno andasse in procura e depositasse un esposto, appunto per capire se questo provvedimento di fatto è lecito o illecito. Potremmo trovarci dinnanzi ad un danno provocato all'imprenditore, e di conseguenza all'Amministrazione, perché questi di fatto si potrebbe trovare di fronte ad una lottizzazione abusiva.

Non so come andranno a finire questi, ma con riferimento ai prossimi PUE, vi invito a portarli in Consiglio comunale, che è il luogo deputato per far conoscere alla cittadinanza quello che sarà il futuro della nostra città. Con i PUE, piani urbanistici esecutivi, si pianifica il futuro della nostra città. Dal momento che con un PUE ci viene data la possibilità di mettere, in un determinato quartiere, una scuola, un asilo, un campo sportivo, un ufficio di polizia municipale, perché dovrebbe approvarlo una Giunta, che, tra l'altro, non so neanche se sia qualificata per fare una cosa del genere, e non il Consiglio comunale, che dà atto alle persone che stanno qui e che devono sapere che cosa succederà nei prossimi vent'anni nei loro quartieri? Non è possibile che questo sia appannaggio di quattro o cinque persone. Non è possibile. Abbiamo sempre sbandierato il principio della partecipazione, della condivisione con i cittadini, ma dove sta? Vi invito, dunque, a venire in Consiglio comunale, certo non per dare conto al sottoscritto, che probabilmente, anzi al 100 per cento, guarda le carte, ma ai cittadini, perché è giusto che sappiano che cosa avverrà nei prossimi dieci anni nei loro quartieri, nelle zone della città in cui vivono. Dimenticavo una questione molto importante: che cos'è cambiato dallo scorso Consiglio comunale ad oggi? La maggioranza propose all'opposizione di firmare un documento, chiedendoci di portare i PUE in Consiglio comunale. Oggi che cos'è cambiato? Un politico diceva che a pensar male, tante volte, si indovina. Penso proprio che avesse ragione. Che cos'è cambiato, infatti? L'unica cosa che è cambiata è che chi a suo tempo ci propose quel documento oggi siede in Giunta e non in Consiglio. Quando sedeva in Consiglio comunale, andava bene il Consiglio comunale, ora che sta siede in Giunta, va bene la Giunta. Questo fatto non va bene, non va per niente bene.

Sempre rimanendo nell'ambito della quarta ripartizione, quindi dell'ufficio tecnico, ormai sono passati sei mesi e il dirigente non è stato nominato. Io credo che l'ufficio tecnico sia il motore della città, perché all'ufficio tecnico si rivolgono i cittadini con le loro istanze, si rivolgono i professionisti, le piccole e piccolissime imprese, che di fatto generano lavoro. Nel momento in cui si impalla l'ufficio tecnico, impalliamo i professionisti, le imprese, che non hanno risposta, e si blocca tutto. Non si rivolgono all'ufficio tecnico solo i proponenti dei PUE, quindi i palazzinari. All'ufficio tecnico si rivolgono anche i piccoli, medi e piccolissimi imprenditori, che sono proprio coloro a cui dobbiamo guardare, perché generano posti di lavoro. Pertanto, nel momento in cui ci rendiamo conto che l'ufficio tecnico è impallato, come lo è, e sicuramente non per colpa dell'Amministrazione Riserbato, ma perché sono andati in pensione cinque geometri, è giusto prenderne atto. All'interno dell'ufficio tecnico comincia a circolare un certo malcontento, perché i geometri sono allo stremo. I geometri stanno facendo un ottimo lavoro, si stanno impegnando, erano già sotto organico quando erano in servizio gli altri cinque, oggi che sono andati in pensione questi cinque, i geometri stanno facendo un lavoro enorme per poter dare delle risposte alla città. Questa, però, non è più una situazione temporanea, sta diventando una situazione cronica che richiede qualche intervento. A tal proposito, vorrei fare un paio di proposte, una per l'immediato ed una a lungo termine. Nell'immediato, vi chiedo: è possibile creare un cumulo di ore di straordinario da mettere a disposizione di questi geometri, i quali peraltro hanno dato la loro disponibilità a venire a lavorare anche di pomeriggio per risolvere un nostro problema? Questo per l'immediato. Per quanto riguarda il futuro, preso atto che comunque l'architetto De Leonardis sta facendo un ottimo lavoro nella sostituzione del dirigente, con i soldi che prima o poi dovremo stanziare per nominare un dirigente, potremmo prendere in mobilità, con lo stesso importo del dirigente, altri tre – passatemi il termine – “De Leonardis” o addirittura altri cinque geometri che sono andati in pensione, quindi avere una forza lavoro maggiore all'interno dell'ufficio tecnico. Questo ci potrebbe servire.

Spero che qualcuno dia una risposta non soltanto al sottoscritto, e comunque dovete prendere atto di quanto sta accadendo all'interno dell'ufficio tecnico, perché tre persone non possono mandare avanti l'ufficio tecnico di una città di 60 mila abitanti.

Concludo questo mio intervento facendo dei complimenti all'operato dell'Amministrazione, al Sindaco

Riserbato e alla dottoressa Uva per quanto sono riusciti a fare con riferimento al Piano Casa, nel senso che sono riusciti laddove i loro predecessori hanno fallito, perché l'avevano sempre sbandierato ma di fatto non l'avevano mai istituito. Si tratta di un ufficio che va nell'interesse dei più bisognosi, che sicuramente non ha colore politico, e quindi è un qualcosa di positivo.

Su questo tipo di iniziativa il sottoscritto, ma credo tutta l'opposizione, sarà sempre a vostra disposizione. L'importante è che non si butti fumo negli occhi ai cittadini, che si dicano delle cose concrete e che queste cose concrete possano trovare riscontro. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Laurora Tommaso. È iscritto a parlare il consigliere Laurora Francesco. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:**

Grazie, Presidente. Prendiamo atto che un consigliere dell'opposizione si è seduto con quelli della maggioranza. Evidentemente quelle poltrone sono più comode. Peraltro in Consiglio comunale non è stata portata alcuna comunicazione, quindi non sappiamo se il consigliere in questione è in forza all'opposizione oppure alla maggioranza.

In sede di comunicazioni preliminari, mi rivolgo all'Assessore ai lavori pubblici e all'Assessore alla viabilità. Il comitato di quartiere di via Andria, da tempo, ha segnalato che la sommità del cavaleferrovia che congiunge la provinciale Trani-Andria con via Papa Giovanni presenta un dislivello. Tale dislivello non solo è pericoloso per la circolazione dei mezzi, per la viabilità, ma è anche abbastanza fastidioso per i residenti del luogo, i quali, in particolar modo nelle ore notturne e nelle prime ore mattutine, vengono disturbati nel loro riposo, perché il rumore provocato dai mezzi pesanti è insopportabile. Prego, quindi, l'Assessore ai lavori pubblici e l'Assessore alla viabilità di provvedere. Signor Sindaco, lei, durante la campagna elettorale, quando è andato nel quartiere di via Andria, ha portato con sé un programmino per la risoluzione delle problematiche del quartiere, promettendo che avrebbe emesso un'ordinanza sindacale per pulire il suolo che si trova all'incrocio tra via Andria e via Petronelli. Da tempo, infatti, i cittadini lamentano la sporcizia e i cattivi odori che provengono da quel luogo. Evidentemente, in campagna elettorale, lei ignorava che trattasi di suolo privato, oggetto, tra l'altro, di lottizzazione. Pertanto, l'Amministrazione dovrebbe intervenire, visto che non può intervenire sui luoghi privati, presso il proprietario per indurlo o a recintare il suolo oppure a provvedere alla sua bonifica. In ogni caso, l'Amministrazione potrebbe, al limite, diffidare il proprietario a che l'Amministrazione possa provvedere alla bonifica e poi addebitargli il relativo costo.

Assessore all'ambiente, ricordo che il Comune di Trani, con un cofinanziamento dell'AMIU, tempo fa, acquistò due stazioni mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria. Ora, non ho mai letto alcun *report*, alcuna relazione sul monitoraggio dell'aria. Queste due stazioni, che sono costate tanti bei soldini sia al Comune sia all'AMIU, oggi come oggi, sono in funzione? Non sono in funzione? Dove sono state collocate? Perché effettivamente ci sono dei luoghi in città dove l'aria è irrespirabile, specialmente sui cavaleferrovia e sugli incroci semaforici.

Per quanto concerne la ricicleria, Assessore, furono spesi parecchi soldini, per l'esattezza 4 milioni di euro. Oggi come oggi, però, mi risulta che l'impianto è fermo e che è stato acquistato dall'AMIU un tritovagliatore esterno, che costa alle casse dell'AMIU qualcosa come 300/400 mila euro all'anno. Inoltre, l'AMET, come ben sa, Assessore, tempo fa, acquistò due veicoli elettrici. Questi due veicoli elettrici, dopo la presentazione in Piazza Plebiscito, non sono mai entrati in funzione, mentre davanti alla scuole ci sono dei pullman obsoleti che dai tubi di scappamento emanano un cattivo odore.

Biogas. In Consiglio comunale abbiamo approvato la questione del biogas. Abbiamo fatto anche il contratto con l'AMIU. Tuttavia, ad oggi, non ci risulta che venga effettuata la captazione del biogas, che sarebbe dovuta servire ai fini energetici. Tra l'altro, ci sono parecchi soldini in conto.

Abbiamo appreso – e concludo, Presidente – delle scorribande di *baby gang* in via San Giorgio, di atti vandalici sulle biciclette del famoso *bikesharing*. Ora, il Comune di Trani, l'Amministrazione comunale ha speso moltissime risorse per la videosorveglianza. Non mi risulta che, grazie alla videosorveglianza, siano stati mai individuati i vandali o il vandalo. Secondo me, quindi, l'Amministrazione dovrebbe provvedere anche a questo per la sicurezza del territorio. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Laurora. È iscritto a parlare il consigliere Trimini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TRIMINÌ:**

Grazie, Presidente. Oggi è il caso di sostenere che questo è un Consiglio comunale *sui generis*, perché quando veniamo chiamati per deliberare su materie di previsione finanziaria dopo che sono trascorsi undici dodicesimi, francamente, mi sembra un qualcosa che sa di beffa all'intera città. Ci sembra difficile, infatti, prevedere un'attività programmatica sul territorio limitata esattamente a ciò che è già trascorso. Ma è sempre un'occasione propizia per incontrarsi ed eventualmente confrontarsi su quelle che sono le argomentazioni di interesse collettivo.

Ospedale civile. Nell'ultimo Consiglio comunale avevo accettato di buon grado una vostra proposizione, che veniva dal Vicesindaco, che, ancora una volta attento ai problemi della città, aveva esternato l'opportunità di occupare una sala consiliare regionale, in modo tale da dimostrare che i politici tranesi sono talmente vicini alla cittadinanza sulla questione del riordino ospedaliero da assumere in proprio le responsabilità, anche di carattere penale, di un gesto così forte. Invece, l'unica cosa cui abbiamo assistito è stata una grandissima e bella manifestazione di tanti giovanotti attenti a non andare a scuola quel giorno per formare una catena umana intorno all'ospedale civile, che va bene comunque, perché è una manifestazione di interesse nei confronti della collettività, per distogliere l'attenzione dei cittadini da quelle che sono le vere problematiche della città: la totale disattenzione sulla questione dell'ospedale, perché non avevamo un peso specifico, né politico né contrattuale, nei confronti degli organi regionali, per diatribe nate in tempi passati, quando assistevamo a particolari contenziosi verbali, pubblici, sui palchi, tra il Presidente Ventola e l'allora Sindaco di Trani, Pinuccio Tarantini.

Pertanto, spero, ancora una volta, che l'Amministrazione dimostri di avere carattere, impegnandosi a riproporre con forza e decisione la possibilità di occupare. Là sarò presente, sapendo di rischiare anche in prima persona, a dimostrazione del fatto che la difesa del territorio non si fa soltanto a parole, ma con atti concreti.

In queste ultime settimane abbiamo sentito parlare di esternalizzazione dei tributi. Ebbene, Signori, io penso che mi debba essere riconosciuto dalla maggioranza almeno un requisito, quello di essermi battuto fermamente, magari non mettendo a ferro e a fuoco quest'Aula, ma nel denunciare puntualmente tutte le mancanze su una gestione precaria, irregolare, truffaldina ai danni del Comune di Trani. Ripercorrere gli stessi sentieri vuol dire non solo non aver fatto tesoro del passato, ma agevolare un sistema già collaudato che a qualcuno ha portato anche dei buoni frutti. Diciamocela tutta e fino in fondo.

Su questa vicenda mi troverà ancora una volta fermo, non soltanto nella denuncia in Consiglio comunale. Per la prima volta, dopo 22 anni di attività politica, sarò costretto, laddove tutti gli atti per una proposizione simile non fossero in regola, ad adire alle autorità giudiziarie.

Prerogative del Consiglio comunale. Colleghi, a mio avviso, da parte nostra ci vorrebbe veramente un rigurgito di orgoglio. Essere privati di una delle poche prerogative del Consiglio comunale, che è quella di discutere della materia urbanistica, è veramente penoso. Non faremmo bene, tutti assieme, a rinunciare a qualsiasi forma di indennizzo o di gettone di presenza e metterlo a disposizione dei cittadini, perché non serviamo a nulla? Se le commissioni non servono perché il Consiglio comunale è sovrano, perché farle? Sui PUE non dobbiamo deliberare. Sulla materia finanziaria, che è un'altra delle nostre prerogative, arriviamo, sia per provvedimenti di legge sia per quant'altro, a discutere della previsione dopo che sono trascorsi undici dodicesimi. A che cosa serve un consiglio comunale che da oggi in poi costerà alle casse comunali molto denaro e che non frutterà niente? Magari servirà a qualcuno per mettere da parte i soldi per farsi le vacanze.

Secondo me, è necessario che, in un momento di grande, grande criticità per la Nazione, e per la nostra città in particolare, ci sia quella responsabilità, che auspichiamo abbiano tutti gli amministratori che si considerano democratici, parte attiva e attenti sostenitori delle esigenze del territorio, di fare un passo importante nei confronti di tutti coloro i quali soffrono la mancanza o la perdita del posto di lavoro, di tutti coloro i quali hanno enormi difficoltà a sbarcare il lunario anche per il minimo del reddito consentito, mi riferisco all'opportunità che tutti i consiglieri comunali, approfittando di questo bilancio di previsione, rinuncino alle indennità previste per metterle a disposizione della cittadinanza. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Trimini. È iscritto a parlare il consigliere Cognetti: ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COGNETTI:**

Grazie, Presidente. Eviterò di portare la lista della spesa, perché, in fin dei conti, sappiamo benissimo che questa Amministrazione è in carica da soli sei mesi. Tuttavia, vi è un serio e vero problema che da anni stiamo sottovalutando, credo da tre consiliature di centrodestra, un problema che diventa più grave di giorno in giorno. Vediamo aziende in crisi, aziende che chiudono, senza, però, come Amministrazione, dare alcun segnale a tutti i lavoratori che perdono anche quel poco che avevano per andare avanti. A mio avviso, oggi tutti siamo chiamati a fare una riflessione in tal senso.

Trani aveva dei settori trainanti, quali la pietra, le calzature, che oggi stanno scomparendo. Non sappiamo quale settore possa sostituire i settori che stiamo perdendo, il che vuol dire che non vi è una politica atta a fare in modo che Trani abbia degli sbocchi occupazionali. Io credo che oggi dobbiamo seriamente pensare a delle soluzioni concrete, perché, non da ultima, oggi assistiamo alla chiusura di un'altra azienda, la Metra Puglia, con la conseguenza che il bilancio dei disoccupati aumenterà. Ad oggi, siamo a quasi 6000 unità, quelli dichiarati al Centro per l'impiego, ma ci sono tanti altri lavoratori che non vengono calcolati perché sono in cassa integrazione, anche se non sappiamo se alla fine queste aziende riusciranno a riprendersi o se magari andranno ad aumentare il *budget* della disoccupazione.

Pertanto, Sindaco, le chiedo di riattivare il tavolo concertativo che è stato messo da parte da parecchio tempo, un tavolo concertativo con tutti gli attori principali, le associazioni sindacali, le associazioni degli imprenditori, le amministrazioni, perché bisogna capire se veramente ci sono le condizioni per dare una svolta a questa situazione.

Ripeto, comprendo che quest'Amministrazione sta lavorando solo da sei mesi, ma bisogna necessariamente dare un segnale. In tal senso, condivido la proposta fatta dal collega Trimini. Condivido anche il percorso che sta facendo l'Assessorato ai servizi sociali, ma non dobbiamo dimenticarci che questo bando è solo un bando per le graduatorie, quindi è meglio parlare chiaro e dire alla gente che oggi non è che si costruiscono case popolari, oggi si inizia un percorso, e spero che questo percorso vada avanti e che si concluda nel migliore dei modi. Io, ma credo tutta la minoranza, garantisco la piena disponibilità a lavorare, a trovare soluzioni, affinché intervengano dei provvedimenti che portino a migliorare la città, la sua vivibilità e la sua economia, quindi ci troverete a disposizione per tutti quei provvedimenti atti a migliorare la condizione della nostra città. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Cognetti. È iscritto a parlare il consigliere Corrado. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CORRADO:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi, in questo intervento preliminare cerchiamo di fare il punto della situazione con riferimento anche a quanto abbiamo ascoltato dai Colleghi dell'opposizione, con giusti rilievi circa l'attuale situazione. Fermo restando che in sei mesi di tempo è difficile riuscire a dare risposte a quelli che sono i grandi problemi sul tavolo oggi.

Ma partiamo dalle piccole cose. Partiamo dal ringraziare il Sindaco, perché i colleghi Gargiulo, Lima ed io abbiamo ricevuto risposta ad una delle tante interrogazioni fatte. Mi riferisco all'annosa questione di Villa Bini. Vorrà dire, Sindaco, da oggi in poi manderemo le interrogazioni solo a lei, perché, ringraziando il Presidente facente funzioni, che, oggettivamente, sta assolvendo benissimo il suo ruolo di precario, visto il momento storico, apprendiamo che questa è una problematica che verrà sicuramente risolta nel più breve tempo possibile. Sindaco, oggettivamente è veramente indecente che, in questo momento storico, dopo che questo bene è stato ceduto alla Città di Trani, visto che – e lancio una proposta, perché lei sa che, al di là delle richieste di informazione, siamo abituati, come farò nel corso di quest'intervento, a lanciare delle proposte – so che una cooperativa utilizza dei disoccupati per le pulizie delle strade e dei vicinali, si potrebbe pensare – perché no? La lancio così – alla possibilità di tenere aperto, magari limitatamente alle ore serali in questa fase, finché non riusciremo a trovare una soluzione definitiva, con l'aiuto della vigilanza questo parco, rimettendolo in funzione, soprattutto per evitare il degrado, che è il vero rischio che corriamo abbandonando se stesso questo polmone verde interno alla città, dando così quei piccoli segnali che, come diceva bene il collega Santorsola, vanno dati ad un quartiere, ad una zona della città molto popolosa, che, tra l'altro, non possiede zone di ricreazione e svago per i cittadini.

Per quanto riguarda un'altra annosa questione – anche se non vedo in Aula il consigliere Trimini né il consigliere Tommaso Laurora – riguardante i PUE, le cose vanno dette tutte.

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE CORRADO:**

Chiedo scusa, consigliere Laurora, non l'avevo vista. Dicevo che, per quanto riguarda la questione annosa dei PUE, mi ero già espresso in uno dei primi consigli comunali, quando avevamo appreso in maniera informale che ormai era stato nominato un commissari *ad acta* attraverso un ricorso al Tar, giustissimo e giustificatissimo, da parte dei proponenti di quei PUE. Io dissi pubblicamente – ed ho ribadito la mia posizione all'Assessore ma anche all'interno di una riunione di maggioranza – che (lei ha perfettamente ragione in tal senso) nel momento in cui noi andiamo ad adottare nuovi PUE, nuovi strumenti urbanistici, è giusto, è doveroso che questo Consiglio comunale, nella sua interezza, discuta quei provvedimenti perché, nella fase dell'adozione, non avendo un piano dei servizi, è doveroso che questo Consiglio comunale, come abbiamo fatto più volte nella consiliatura precedente, adottando PUE spesso quasi all'unanimità, a significare come su argomenti così importanti è giusto che l'intero Consiglio comunale dica la sua, perché a me interessa, al di là degli aspetti tecnici, che cosa rinvii alla parte pubblica, per capire cosa può essere dato, in virtù del piano urbanistico generale, alla collettività in cambio della possibilità legittima di costruire. Come ho già avuto modo di dire in quel Consiglio comunale, quando ricordavo all'Assessore la necessità di accelerare e di monitorare attentamente la situazione, per tutti quei PUE – mi auguro che questo avvenga al più presto –, piccoli o grandi che siano, il Consiglio comunale si esprima in fase di adozione. Seguito l'iter procedurale previsto dalle norme, se non ci sono osservazioni che vanno a modificare la parte pubblica, ritengo che si possa, nella fase di approvazione definitiva, andare in Giunta. Questo per i PUE che devono essere ancora adottati.

Con riferimento a quei PUE che, invece, sono stati approvati definitivamente in Giunta, credo che noi, come Consiglio comunale, ci eravamo già espressi, Collega, e avevamo già definito la questione relativa alla parte pubblica, alle cessioni del pubblico. Parliamoci francamente, avevamo la nomina di un commissario *ad acta* da lì a qualche giorno, se non ricordo male. Poi si può contrastare, Collega, ed è legittimo che lei lo faccia, che la procedura sotto l'aspetto della norma sia legittima o meno. Questo non tocca a me dirlo, non posso permettermi di dirlo, non lo so, non è mia competenza. Ma dal punto di vista politico, ma anche per una questione di risparmio, perché la nomina di un commissario *ad acta* avrebbe significato un aggravio dei costi, credo che la procedura adottata dalla Giunta sia stata la procedura...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE CORRADO:**

... Ho capito, non sono sei mesi, erano quarantacinque giorni, stando a quanto mi consta...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE CORRADO:**

... lei ha ragione, ma eravamo a fine amministrazione, e lei sa che i provvedimenti urbanistici non possono andare in Consiglio comunale negli ultimi sei mesi, se non erro.

Detto questo, ritengo che in quel contesto la parte politica abbia assolto il proprio compito. Ripeto, per quanto riguarda l'aspetto normativo, non so se la procedura adottata sia valida, ma dal punto di vista politico credo sia stata adottata la migliore scelta possibile da parte di questa Amministrazione, che ha visto il Sindaco in prima linea su questo tipo di argomento.

Per quanto riguarda le questioni sollevate bene dal consigliere Cognetti – ed a questo punto devo partire con le note dolenti di questa Amministrazione –, all'amico e collega Fabrizio Sotero, che ha la delega alle politiche del lavoro, va fatta una nota costruttiva. È vero che le competenze del Comune – dobbiamo dirlo – sono molto limitate in quest'ambito, ma il Comune in questo momento in questo settore è assente. Mi giunge voce che un'altra azienda, la Metra Puglia, sta praticamente chiudendo i battenti, e quindi rimarrà solo un'area commerciale. So che ci lavorano circa una ventina di tranesi, più altri dipendenti. Anche nel corso della precedente consiliatura, ci fu un momento di crisi, e in quel contesto fu avviato immediatamente – professor De Simone, mi corregga se sbaglio – un tavolo di confronto, dove l'Amministrazione, in quel momento storico fu accanto ai lavoratori, facendo da intermediaria con la proprietà. Riuscendo anche, limitatamente alle nostre competenze, a trovare una soluzione. Come ho avuto modo di dire pubblicamente, e lo ribadisco in questa Assise, la invito, assessore Sotero, a non

sottovalutare questo tipo di delega, che è una delega importantissima in questo momento storico. In tal senso, so di avere il consenso da parte del Sindaco, che è sempre attento a quelle che sono anche le esigenze più piccole del cittadino. In questo momento, quindi, va avviato un tavolo di confronto serio e costante, Assessore, con tutte le associazioni di categoria, con i sindacati, con l'opposizione, per cercare di capire e di essere al fianco delle aziende che oggi sono in grande difficoltà, tutte. Ripeto, Assessore, sono perfettamente consapevole che le nostre competenze sono limitate, ma dobbiamo esserci, non possiamo non essere al fianco di coloro che oggi vivono delle gravi problematiche, non fosse altro che per ascoltarli. Per quanto riguarda la questione della Metra Puglia, esorto tutti a non sottovalutarla, perché circa venti cittadini tranesi stanno perdendo il lavoro, ma, in generale, è una problematica dalla quale certamente non possiamo mancare, dobbiamo essere presenti, come peraltro abbiamo fatto in passato.

Vi sono altre problematiche che vorrei evidenziare... Non vedo l'Assessore competente, e non sono abituato a parlare in assenza degli interessati. Il 30 novembre scade la proroga tecnica della darsena, vorrei capire dall'Assessore alla darsena che cosa ha fatto fino ad oggi, perché abbiamo prorogato il contratto ad AMET fino al 30 novembre, ed AMET ha già ribadito di non poter più espletare il servizio in quelle condizioni. Vorrei capire, dall'Assessore ai contratti e appalti che fine ha fatto il *project* del cimitero. Vorrei capire dall'Assessore ai contratti e appalti che fine ha fatto il bando per i capannoni Ruggia, su cui insisteva il progetto di un mercato ortofrutticolo.

Per quanto riguarda la mensa scolastica, su cui abbiamo – giustamente, visti i tempi ristretti – dato una proroga, vorrei capire se stiamo già lavorando affinché si possa pubblicare al più presto un bando adatto per dare stabilità al servizio.

E incominciò a fare alcune proposte. Presidente, la ringrazio, mi accingo a chiudere. L'Amministrazione sta portando avanti il progetto della cittadella giudiziaria. Cercheremo, quando saremo convocati, di capire a che punto siamo, che cosa si è fatto in questo mese. Lancio una proposta che arriverà per iscritto – credo – domani, con la quale si chiede di impegnare l'Amministrazione a convocare la proprietà, visto che si tratta di una struttura privata, per partire immediatamente, visto che ci sono delle ordinanze vecchie, con la bonifica dell'area su cui vi è dell'amianto. Visto che, giustamente, l'Amministrazione sta percorrendo la strada di una cittadella giudiziaria – e poi capiremo a che punto siamo –, non vedo perché non chiedere al privato di ripulire immediatamente l'area, magari per utilizzarla come parcheggio, finché non partirà la cittadella giudiziaria, ma sicuramente per bonificare un'area che comunque oggi rimane un pugno negli occhi, visto che su quell'area c'è un impegno legittimo pubblico/privato.

Mi accingo a chiudere, facendo i miei migliori complimenti all'assessore Uva per questo provvedimento storico, che credo sia andato in Giunta ieri. Hanno detto bene i consiglieri Cognetti e Maiullari, ma credo che l'Assessore l'abbia evidenziato altrettanto bene, che non stiamo già costruendo nuove case IACP, ma è un grandissimo passo avanti, d'accordo con l'associazione degli inquilini, con un grande lavoro fatto insieme allo IACP, di avere finalmente fatto partire un bando per rimodulare, cioè per adeguare le graduatorie che erano bloccate da non so più quanti anni, credo una trentina di anni. Questo è sicuramente già un primo passaggio molto importante.

Così come va elogiata l'Amministrazione per la volontà di attingere a finanziamenti regionali. Abbiamo letto di questa possibilità di Piazza Dalla Chiesa. In tal senso, un ringraziamento deve andare all'assessore Ceci, che, in un momento di grande difficoltà dell'ufficio tecnico, sta cercando di operare al meglio, puntando soprattutto sui finanziamenti regionali ed europei. Grazie.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Corrado. È iscritto a parlare il consigliere Paolillo. Ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE PAOLILLO:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi, Cittadini, prima di entrare nel merito dell'intervento che avevo preparato, voglio ringraziare il consigliere Maiullari per avere nuovamente sollevato un problema che mi sta a cuore sin da quando ho avuto la fortuna di espletare l'incarico di Assessore alla Polizia municipale, che stava a cuore al Sindaco Tarantini, che sta a cuore al Sindaco Riserbato, ma credo a tutti noi, il problema delle deiezioni canine. In tal senso, l'unica cosa che non ho condiviso con lei, Collega, è la lettura del dato statistico fermo al 2012, altrimenti dovrei ricordare che, a fronte di quell'atto di indirizzo da lei segnalato, consigliere Maiullari, opportunamente, vi fu un preciso atto di indirizzo del sottoscritto, fu istituita una pattuglia *ad hoc* per la repressione del fenomeno delle deiezioni

canine e tutto ciò che ne consegue. Fu attivata una procedura di educazione scolastica all'interno delle scuole primarie e secondarie. L'attuale Sindaco Riserbato, allora consigliere comunale, sollevava a gran voce questo tipo di problematica. A ben guardare le contravvenzioni che sono state irrogate negli anni 2011, 2011 e 2009 ci accorgiamo che il fenomeno ebbe una certa risonanza.

Poi è chiaro che il cittadino non solo tranese, per carità, perché non è solo il cittadino tranese, qualsiasi cittadino, nel momento in cui si vede osservato da una persona, magari da uno sconosciuto, fa di tutto per rimuovere la deiezione del proprio caso, mentre quando è da sola prende il cagnolino e tira dritto. Questa è tipicamente la condotta. Capite bene, quindi, che l'atteggiamento del vigile, che io ho fatto andare in borghese, diventa oltremodo difficile, perché, ripeto, quando il cittadino si sente osservato non adotta quella condotta. Peraltro questo fenomeno è anche da attribuire, mio malgrado, al fenomeno del randagismo, che è assolutamente diminuito nel corso degli anni, ma che purtroppo è un fenomeno ancora presente nella nostra città.

Detto questo, vado al merito del mio intervento. Certo, potrà sembrare una problematica di secondo piano rispetto a ciò che può interessare direttamente la cittadinanza, che l'unico problema che interessa la cittadinanza, in questo momento, è il lavoro, e me ne rendo conto. Purtroppo, l'Amministrazione non può dare risposte dirette al problema del lavoro. Certo, le può dare in maniera indiretta e uno spunto, spero costruttivo, dato dal sottoscritto, può essere rappresentato dal problema dei bandi di sponsorizzazione. E' evidente che le sempre meno risorse che vengono trasferite ai bilanci comunali rendono i comuni incolpevoli di fronte alle migliaia di necessità che attanagliano gli enti locali, allora per sopperire si può far fronte, in maniera magari un po' più decisa, più continuativa, come *modus operandi*, ai bandi di sponsorizzazione.

La questione può interessare direttamente l'assessore Sotero, perché diciamo che è una questione che può riguardare prevalentemente lo sport, ma può riguardare anche il settore dei lavori pubblici come altro settore. Su internet ho preso il primo bando di sponsorizzazione che mi è balzato agli occhi, mediante il quale il Comune di Arezzo, per la costruzione di un teatro tenda, emetteva un bando di sponsorizzazione che prevede per un verso che l'opera o venga realizzata direttamente dallo sponsor esterno o venga finanziata dallo sponsor esterno e realizzata dal Comune. E' evidente che attualmente la città di Trani abbisogna di una serie di opere che interessano in primo luogo il settore sport e i lavori pubblici. E' reclamata da più parti la questione dei fari allo stadio, che servono non soltanto per far giocare al Trani le partite di sera, quella è la componente marginale di questo tipo di questione, ma anche per far ospitare allo stadio concerti, manifestazioni e altro che purtroppo di sera non è possibile ospitare.

Il problema delle sponsorizzazioni può anche colmare una lacuna relativa agli impianti a disposizione delle società sportive di Trani? Io devo lamentare purtroppo l'insufficienza, per quanto riguarda gli impianti sportivi dedicati al calcio, perché non ci vorrebbero tantissime risorse finanziarie, per esempio, per sistemare, nella maniera migliore, il campetto di calcetto alle spalle della scuola "Giovanni Bovio" dove si allenano una serie di società sportive di pomeriggio e di sera, non ci vorrebbe tanto a realizzare un'altra struttura tensostatica. Ci sono società sportive che fanno allenamento alle 22:30 e mi sembra veramente inconcepibile, come anche la questione dei fari allo stadio, che diventa una questione altrettanto importante.

Con il bando di sponsorizzazione oltretutto potremmo andare a regolamentare tutta una serie di domande provenienti dalle società che attualmente gestiscono la pubblicità. Anche il fenomeno della pubblicità, soprattutto di quella abusiva, è in costante crescita nel comune di Trani. Se potessimo consentire ai soggetti che si occupano di pubblicità di farlo nella maniera legale, contribuendo anche a dare alla città un impianto, un'attrezzatura o il miglioramento di quelle già esistenti, penso che potremmo, con un solo provvedimento, accontentare una serie di esigenze.

Grazie.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire l'assessore Uva.

Prego.

#### **ASSESSORE UVA:**

Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, nello specifico consigliere Maiullari e consigliere Laurora, che mi dispiaccio se l'altra volta ero assente giustificata e non ho potuto risponderle.

La Giunta comunale ha approvato, lunedì scorso, il bando per l'assegnazione di alloggi in locazione di edilizia residenziale pubblica. Questo è avvenuto in seguito a un protocollo di intesa già sottoscritto tra il Comune di Trani e lo IACP di Bari, ma soprattutto in seguito all'unanime consenso ottenuto dalla delegazione trattante inquilinato avvenuto il 4 ottobre scorso. Con la pubblicazione del bando, che rappresenta uno strumento di utilità sociale in questo momento, per verificare le situazioni e soprattutto il fabbisogno abitativo che vi è nella città di Trani, vi sarà una ricognizione puntuale del fabbisogno abitativo, una verifica delle situazioni di abusivismo abitativo, e questo verrà effettuato in collaborazione tra lo IACP di Bari e la Polizia Municipale e in seguito vi sarà l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica qualora vi sia la disponibilità, che avverrà a seguito, quindi, dell'avvenuta graduatoria. Questo è soltanto un primo passo; non verranno costruite nuove case popolari, ma questo rappresenta la fase di avvio per la costruzione di nuove case popolari, che avverrà sempre, tenendo presente la collaborazione con lo IACP, del fabbisogno abitativo, per poter rispondere in maniera precipua, in maniera specifica, ai problemi di fragilità sociale e di povertà che purtroppo la nostra città, in quest'ultimo periodo e in questi ultimi anni, sta vivendo. Se ci sono ulteriori chiarimenti, Consigliere, sono sempre a disposizione. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Assessore.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Sotero.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE SOTERO:**

Signor sindaco, colleghi Assessori, ex colleghi Consiglieri comunali, intervengo per fare qualche breve cenno, in particolare su una problematica che ha sollevato il consigliere Laurora, cioè la mobilità elettrica. La informo che l'amministrazione è molto impegnata sulla tematica e infatti in data 1 ottobre ho partecipato a un tavolo tecnico in Provincia nel quale l'amministrazione provinciale proponeva ai comuni un protocollo d'intesa proprio inerente all'incentivazione della mobilità elettrica e l'amministrazione ha risposto positivamente. Noi stiamo effettuando uno studio sia sul parco automezzi della nostra città sia sull'eventuale rinnovo dello stesso, cercando di poter inserire, in futuro, delle auto elettriche. Stiamo effettuando una ricognizione, però il problema che si riscontra è quello dell'autonomia di tali auto, quindi in fase di protocollo d'intesa, siamo d'intesa con la Provincia di installare le centraline, cioè se qualcuno si fa carico, se si fa un accordo con ENEL, per esempio, per l'installazione delle centraline, noi favoriremmo anche il maggior utilizzo di tali auto elettriche, quindi mi riservo di dare le informazioni in merito perché stiamo procedendo a stilare, come le dicevo prima, una manifestazione d'intenti con la Provincia e credo che questo protocollo d'intesa possa essere attuato nella nostra città.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE SOTERO:**

Sì, in fase di ricognizione diremo ad AMET che intendiamo promuovere l'utilizzo dell'auto elettrica. Ci siamo premurati anche di specificare che la nostra città necessita del trasporto pubblico in generale, sulla mobilità elettrica, ma in particolare anche nel centro storico perché il centro storico potrebbe essere un ottimo volano per l'utilizzazione delle auto elettriche. Quanto alle rimostranze e più che altro ai consigli che il consigliere Corrado ha voluto dare, Consigliere, la informo che il mio Assessorato, alle Politiche del Lavoro, come lei diceva giustamente, non ha molta possibilità e molta competenza tecnica nella materia delle politiche del lavoro, ma può promuovere determinati interventi, convegni, idee, tavoli concertativi. Noi abbiamo già promosso, tramite l'Ufficio Informagiovani, che abbiamo in biblioteca, una serie di appuntamenti; mi riferisco in particolar modo all'imprenditoria giovanile. Tramite miei rapporti che ho avuto con la Camera di Commercio di Bari, abbiamo presentato il concorso di valore assoluto, i 400 mila euro per la creazione di nuove imprese giovanili e abbiamo fatto un evento informativo alla cittadinanza per dare una spinta in tal senso.

Successivamente abbiamo *in itinere*, il 23 novembre, ne approfitto per darne informazione, il *recruiting day*, sempre alla biblioteca comunale, che tramite il nostro Ufficio Informagiovani che attualmente è

l'unico *front office* che abbiamo con i cittadini, faremo un incontro tra enti di formazione, agenzie di lavoro per fare incontrare la domanda e l'offerta. Chiaramente tutte le possibilità di lavoro saranno filtrate dalla rete Informa, perché gli imprenditori non verranno direttamente ma, ripeto, nell'intera giornata del 23 novembre presso la biblioteca comunale ci sarà la possibilità di prendere informazioni su quelle che possono essere le eventuali offerte del territorio.

Rispondo al consigliere Paolillo. Sto imparando a conoscere le problematiche sportive, purtroppo conosco bene anche la problematica del campo Bovio. Mi consta che verrà attivata a brevissimo la tracciatura, mi consta che servirebbe molta più manutenzione sulle attuali strutture e stiamo cercando e pensando a delle idee per tamponare questa che è una vera e propria emergenza della nostra città. Abbiamo *in itinere* una serie di programmi, anche con l'ausilio del consigliere Lima, con il quale ci siamo interfacciati, su delle strutture tipo una ripetizione del campo di Piazzetta Peter Pan. Stiamo vagliando una serie di ipotesi e di possibilità di intervento sul territorio ma al momento le dico che è tutto in fase di studio. Prendo con molto interesse la sua proposta sulle sponsorizzazioni e cortesemente se mi fornisce la documentazione, darò il massimo impegno nella materia.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il consigliere De Laurentis.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE DE LAURENTIS:**

Grazie Presidente. Nel rispetto del regolamento mi appresto a fare un breve intervento così come previsto.

Mi dispiace che siano già intervenuti gli Assessori e probabilmente non era stato visto che avevo fatto la prenotazione, però sono comunque piacevolmente sorpreso, come innovazione, e me ne darette atto, che gli Assessori rispondono. Dico questo perché fino a oggi ricordo, dalle precedenti legislature, molto spesso ci si parlava addosso e non si avevano mai risposte, ma quantomeno, nel limite di quello che era conosciuto dagli Assessori, quindi nella possibilità di rispondere subito, noto che ci sono state delle risposte, e mi fa piacere che i suggerimenti siano avvenuti anche dalla parte dei Consiglieri di maggioranza, quindi noto una grande partecipazione e proposte che arrivano da parte della maggioranza, anche in Aula, pur potendo voi incontrarvi molto più spesso di noi, anche perché, come ha evidenziato più volte il Dott. Santorsola, ancorché richiesto un luogo fisico dove poterci incontrare come minoranza nell'ambito della casa comunale, ad oggi non ci è possibile incontrarci né è possibile poter incontrare i cittadini da parte nostra e questo chiaramente è a grave nocimento della democrazia partecipata di cui noi dovremmo essere i maggiori rappresentanti.

Spesso sento dire da parte del sindaco che non incontra nei corridoi del Comune i Consiglieri comunali. A noi dispiace, perché a non ci piace frequentare i corridoi ma noi per mestiere, come tanti di voi, abbiamo un lavoro e quindi di solito, durante la giornata, siamo al lavoro, e quando veniamo al Comune, andiamo negli uffici per chiedere di visionare atti, di acquisire notizie e non certo per svolgere pratiche personali e quindi difficilmente ci incontrerò spesso al Comune, se non nei momenti istituzionali, nelle Conferenze di capigruppo, nelle Commissioni, perché nell'interesse collettivo veniamo solo nei momenti opportuni e ci dispiace la notizia che ho appreso ieri, cioè che un dirigente ha avuto l'avviso di conclusione delle indagini per non aver messo a disposizione atti richiesti dai Consiglieri comunali. Rammento a me stesso che già nel mese di luglio, e sollecitato nel mese di agosto, ho richiesto alcuni atti che a oggi non ci sono stati consegnati. Chiaramente questo nel principio di trasparenza di cui dobbiamo massima espressione, lo ribadisco ancora in Consiglio comunale, proprio perché il nostro intento è quello di acquisire notizie per poter partecipare all'attività amministrativa e dare il nostro contributo, non certo per segnalarlo ad altri enti.

E' stata sollevata già la questione che riguarda i PUE. L'assessore De Simone fu promotore della raccolta firme per chiedere che i PUE venissero in Consiglio comunale. E' un'operazione di trasparenza e anche un sollievo per voi non assumervi la responsabilità diretta, come Giunta, di approvare in Giunta un provvedimento che invece potrebbe essere partecipato da tutto il Consiglio comunale e ricevere quindi anche miglioramenti e suggerimenti da parte di tutto il Consiglio comunale che garantisce la rappresentanza dei cittadini nei provvedimenti. Non voglio entrare nella polemica che i Consiglieri e gli Assessori sono nominati, perché non è questo, anche perché ci sono Assessori che sono Consiglieri

comunali dimessi, ma in generale la Giunta è un organo di indirizzo che riceve comunque a monte l'indirizzo da parte del Consiglio.

In questa maniera si svuotano le prerogative del Consiglio comunale, perché gli accessi non riescono ad averli, la programmazione urbanistica gli è stata sottratta, così come la programmazione finanziaria sia per le leggi che hanno prorogato il bilancio di previsione alla fine di ottobre sia perché siamo qui in Consiglio comunale a metà novembre e questa mattina mi è arrivato il messo comunale che mi ha consegnato il parere dei revisori dei conti che è stata protocollato, e ne do atto ai revisori dei conti che hanno lavorato fino a notte, questa notte alle 23:43. Ditemi voi quando lo dobbiamo leggere per poter qui discutere e votare con scienza e coscienza. Svuotiamo anche della materia finanziaria il Consiglio comunale e che cos'altro ci rimane? Fare la passerella qui degli interventi preliminari e raccontare di tutto, dal campo di calcetto che non è stato sistemato, dalle deiezioni canine e quant'altro. Non ci rimane altro.

Rubo gli ultimi due minuti, a questo punto, semplicemente per parlare delle nostre due aziende, AMET e AMIU. Per l'AMIU sono preoccupato perché a parte l'aumento della tassa dei rifiuti che dovremo sopportare, non abbiamo ancora visto una raccolta differenziata degna del suo nome. Non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dalla legge, rischiamo una sanzione dall'anno prossimo perché non abbiamo raggiunto questi obiettivi, l'anno scorso era il 15 per cento circa e quest'anno siamo più o meno agli stessi livelli, mentre Andria ha già superato il 60 per cento di raccolta differenziata. Quando si vuole si può, evidentemente, pur avendo lo stesso colore politico, quindi non riguarda il colore politico ma evidentemente chi gestisce.

Per quanto riguarda l'AMET, in continuazione, sui siti, leggo che finalmente sta bene e che abbiamo risolto i suoi problemi. Si parlava di debiti, di mutui, di scoperti finanziari, di disavanzi di bilancio e leggo in continuazione comunque che c'è un contenzioso con i dipendenti comunali che va avanti da mesi e che io sappia, non si è risolto il problema. C'è uno stato di agitazione di tutto il personale o di alcuni sindacati, non so bene se alcuni o tutti, non ci sono le proroghe dei contratti di affidamento, non sappiamo che futuro dobbiamo dare a quest'azienda, se deve gestire o no la darsena, i trasporti sono in scadenza e li dobbiamo prorogare, se si possono prorogare, se devono andare a gara e quindi perderemo uno degli incarichi storici che aveva l'AMET, cioè la gestione dei trasporti, i parcometri non sono stati mai messi, sono scomparse le strisce e quindi non si sa bene dove si può posteggiare con conseguente problema delle sanzioni, i costi sono saliti e comunque riguardo la questione finanziaria ho letto alcuni dati del bilancio dell'AMET e mi sembra che i dati del bilancio AMET non ci raccontano tutta questa situazione florida, anzi. Giusto per dare due cifre che ho letto sul bilancio dell'AMET, i debiti totali del 2010 erano 24 milioni 800 mila euro e quelli del 2011 sono 25 milioni 900 mila euro, quindi l'unico dato diffuso dall'azienda, che si sono ridotti i debiti verso le banche, riguarda semplicemente l'esposizione finanziaria, da quello che ho capito, per debiti scadenti oltre l'anno, ma i debiti generali ci sono, pertanto il totale è peggiorato.

L'azienda ha chiuso ancora una volta in perdita, 500 mila euro, e si può andare anche ad approfondire del perché ha chiuso di mezzo milione e non di 1 milione intero, perché ha inserito in bilancio una partita di cui probabilmente incasserà un acconto quest'anno o l'anno prossimo e gli altri fra qualche anno, quindi a seguito di alcune valutazioni hanno inserito un'ipotetica previsione di entrata nei ricavi e questo ha migliorato il dato, per cui invece di chiudere con un milione di perdita, ha chiuso con circa 500 mila euro. Evidentemente la situazione è grave anche nell'azienda AMET. Occorre che il Comune, l'Assessore competente, che non ho ancora compreso bene chi sia, ma è un problema mio, si interessi direttamente dell'azienda, entri nel merito della gestione perché il cosiddetto controllo analogo che dovrebbe avere il Comune nella aziende a oggi non l'ho visto. L'ufficio che si preoccupa di capire quali sono i servizi che devono gestire queste aziende, come li gestiscono e se sono in perdita o in avanzo di gestione ancora non l'ho compreso e questo è a danno di tutta la città, perché se un'azienda pubblica chiude con un milione di euro di perdita e l'anno successivo con mezzo milione, abbiamo depauperato il patrimonio dell'azienda e dei cittadini tranesi. Vi invito ancora una volta a rivedere la vostra organizzazione e la nostra organizzazione del Comune al fine esclusivamente di tutelare gli interessi dei cittadini e il patrimonio di tutti i cittadini che in tutti questi anni hanno messo da parte per realizzare un'azienda florida com'era quella dell'AMET.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Consigliere.

La parola al vicesindaco per replica.

**ASSESSORE DI MARZIO:**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, amici Consiglieri, sono stato chiamato in causa per quanto riguarda un po' le problematiche connesse alle gare, agli appalti, ai rinnovi e alle proroghe. Voglio dirvi che in questi pochi mesi, da quando ci siamo insediati, abbiamo avuto occasione di monitorare, anche con la scarsa, dal punto di vista numerico, dirigenza che abbiamo, la situazione delle gare degli appalti. Siamo qui pronti ad accettare naturalmente i suggerimenti che ci vengono sia dalla minoranza sia dalla maggioranza stessa e posso dire che la situazione non è assolutamente delle più tranquille, atteso che le gare credo non se ne facciano da tantissimo tempo e abbiamo un'infinità di appalti che sono stati prorogati non so quante volte. Ne cito uno soltanto, che parte dal 2004 ed è andato in continua proroga senza essere mai state espletate le gare. Sapete perfettamente che le gare non si possono fare in un momento soltanto ma vanno predisposti i bandi e questo l'ufficio lo sta facendo, anche con l'ausilio del Segretario generale che ha anche questa ripartizione, per cui ci stiamo attivando. Tutto quello che si sta facendo, sono le miniproroghe perché determinati servizi non si possono interrompere, come non si può interrompere il servizio di refezione scolastica, ma dobbiamo agire su gare pluriennali, che non possono scadere dopo sei mesi o dopo un anno per non ritrovarci al punto di partenza, anche per dare certezza a coloro i quali vengono alle gare e anche al personale che comunque potrà essere assunto per queste ditte. Anche per quanto riguarda la refezione scolastica, nell'imminenza dell'apertura delle scuole, abbiamo inteso prorogare fino al 31 dicembre o al 31 gennaio, non ricordo bene, il servizio da chi già lo gestiva l'anno precedente e nel contempo stiamo predisponendo un bando di gara pluriennale per dare certezza anche alle scuole, nei prossimi anni, affinché dal primo giorno di scuola si possano servire del servizio mensa.

Per quanto riguarda i due servizi gestiti, posso dire, almeno da un'occhiata che ho dato ai rendiconti, per quanto riguarda il servizio darsena e i parcheggi, laddove ci sono comunque delle inadempienze, perché come sappiamo i parcometri non ci sono, è all'attenzione dell'amministrazione il problema della darsena comunale, dove l'AMET ha una proroga fino al 30 novembre. Stiamo valutando anche con il Segretario generale, compatibilmente con i tempi del Segretario generale, perché come tutti quanti voi sapete, come ha detto il consigliere De Laurentis, è stata protocollata la nota dei revisori dei conti alle 23:57 e posso garantire che il governo alle 24:00 era presente ancora al Palazzo di Città per mettere su questa macchina che deve necessariamente partire nell'interesse di tutti quanti e quindi nell'interesse della città. Questo è lo spirito che ci anima e per quanto riguarda il mio settore, stiamo procedendo tempi che tutti quanti noi vorremmo fossero i più stretti possibili, comunque compatibilmente anche con l'organico e il personale che abbiamo. La garanzia è che tutto andrà in gara e le gare, laddove possibile, saranno fatte pluriennali.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire l'assessore De Simone per replica.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Sono convinto che gli interventi dei colleghi di maggioranza e opposizione siano soltanto per stabilire come stanno le situazioni ma non per interrogare, perché stando al Comune dalle 8:00 in poi, era sufficiente che si facesse una capatina in quella misera stanza per sapere. Al di là di questo, accetto tutti i suggerimenti, ma maggiormente che si venga a chiedere, anche se una parte delle situazioni erano a conoscenza. Per quanto riguarda le bonifiche, preferisco dire quello che si è fatto e non quello che non è stato fatto da altri. L'amministrazione comunale, proprio sollecitata dalla stampa, ma anche dai cittadini, ha dato esecuzione a un'ordinanza sindacale di maggio 2012 per quanto riguarda i terreni incolti. Ho chiesto, devo ringraziare il sindaco e l'Assessore alla Polizia Municipale, il distacco di due unità, di due vigili, con compiti prettamente di verifica ambientale, per cui questi due marescialli girano sistematicamente e accettano suggerimenti, inviti ed esposti da parte della cittadinanza. Per coloro i

quali hanno chiesto di sapere, è chiaro che non posso dire quante bonifiche sono state fatte, mi metto a disposizione di entrambi, sia della maggioranza sia dell'opposizione, con tutte le carte per fare vedere le ordinanze, diffide e denunce alle autorità. Con ciò non voglio dire che tutta Trani è stata bonificata, vi prenderei in giro, ma c'è un fatto, cioè che affido ai cittadini questo senso di responsabilità. Apro una breve parentesi e vi dico quello che è capitato.

L'amianto è stato sempre abbandonato. Nel momento in cui, devo ringraziare il dirigente di ragioneria, si è trovato con la misera somma di 3 mila 500 euro abbiamo bonificato intere strade. Da quando abbiamo bonificato e conferito l'amianto a ditte specializzate, Trani è stata invasa dall'amianto; ho dovuto invitare, diffidare l'ufficio tecnico che nel momento in cui rilasciano permessi e autorizzazioni, di verificare e di fare il sopralluogo anche con i vigili urbani e i geometri presso le abitazioni o i terreni incolti, che poi devono diventare terreni edificabile, se c'è amianto o meno. Mi riprometto di fare una lettera scritta ai capi settore e ai dirigenti per verificare, anche andando personalmente, leggendo le carte, se questo lavoro è stato fatto.

Rispondo a un Consigliere che mi chiedeva la questione della distilleria. Premesso che il Comune di Trani ha perso un bene quando non ha partecipato al bando del fallimento, per me andava acquistato con 800 mila euro, ma non so i motivi anche se li immagino, è diventato proprietà di un privato. Immediatamente, siccome ci sono state segnalazioni sia dai cittadini sia dalle autorità, l'ARPA, il Ministero e la Regione, immediatamente ho scritto al proprietario di caratterizzare l'ambiente, cioè portare una relazione di un tecnico di fiducia che si prende la responsabilità di verificare se ci sono soltanto rifiuti o, peggio, amianto perché qualora ci sia amianto possiamo partecipare ai finanziamenti regionali. La caratterizzazione è stata effettuata ed effettivamente c'erano rifiuti e altro genere, ha bonificato e al momento sta arrivando una dichiarazione, e qui l'ufficio tecnico sta controllando, dove si dice che tutta l'area è stata bonificata. La bonifica la sta facendo adesso ma prima non è stata fatta.

La bonifica quindi la stanno effettuando, l'hanno quasi ultimata, la stanno seguendo e monitorando gli uffici, nel momento in cui avremo una comunicazione completa che tutto è stato effettuato, sarà mia cura riferire, come ho fatto per altre questioni, a maggioranza e opposizione che l'area è del tutto bonificata. Si sta facendo un bel lavoro perché l'amministrazione la sta seguendo di volta in volta.

Per quanto riguarda la ricicleria, ha macchina per i rilevatori della qualità dell'aria. Consigliere Francesco Laurora, ha ragione, io non le avrei comprate, o meglio, a determinate condizioni perché il costo per il mantenimento e il funzionamento è di 350 mila euro all'anno. Atteso che il bilancio non ce lo permetteva, e lo sapete per quale motivo, ho interessato la Regione per vedere se li dava in comodato, ma ha detto che non gli interessava. Grazie a Legambiente, a cui va dato atto, abbiamo interessato l'ARPA. Diciamo che ci sono problematiche economiche perché anche l'ARPA è intenzionata a non avere quegli strumenti perché sono vecchi, insufficienti e fuori uso. Invece io aprirò un'altra problematica. Quei due macchinari per me non sarebbero utili se il Piano del traffico fosse stato adeguato. Chiarisco bene quello che voglio dire: consigliere Francesco Laurora, quando l'amministrazione sbaglia, ho il coraggio di dirlo. Quei due macchinari sarebbero stati non utili se il Piano del traffico fosse stato fatto adeguatamente; per me, e parlo a titolo personale, alcune criticità sulle strade, come via Istria, c'erano e rimangono. Per quanto riguarda la ricicleria, mi riprometto di riferire al Consiglio comunale o per iscritto cosa sta accadendo.

Per quanto riguarda il biogas, è una vicenda che si protrae dal 2005. L'amministrazione fece una gara d'appalto, l'affidò all'AMIU e di lì sono successe, oltre per problemi amministrativi o comunali, problematiche di vario genere e alla fine si pensa che si stia chiudendo quel ciclo, perché il ricorso promosso da una delle aziende sembrerebbe che sia stato recepito e oggi la Commissione dovrebbe decidere se il TAR, perché il TAR ha dato delle prescrizioni, consente di andare avanti e di non consentire al ricorrente di andare al Consiglio di Stato. Oltre alla ricicleria, sul biogas sarà mia cura chiedere spiegazioni all'AMIU e riferire in Consiglio comunale o personalmente.

*(Intervento fuori microfono)*

#### **ASSESSORE DE SIMONE:**

C'è stata la sentenza e la Commissione sta valutando se ci sono i principi per poter andare avanti o no, perché se il TAR non è stato molto chiaro e il ricorrente dovesse andare al Consiglio di Stato, si ribalta tutto. La questione è che dal 2005 a oggi siamo a buon punto ma grazie a quest'amministrazione che si è data da fare.

Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari, ci stiamo dando da fare e di questo vorrei dare atto al sindaco e all'Assessore alla Polizia Municipale; sono state fatte delle proposte ai dirigenti e si sta aprendo un confronto in cui un dirigente dà una soluzione e un altro ne dà un'altra e sarà cura dell'amministrazione, anche perché c'è un'indagine della magistratura, accelerare i tempi per fare il regolamento e affinché il pagamento sia non secondo quello che ci è stato dato quest'anno ma sia di entità maggiore.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, non è che voi ogni volta venite in Consiglio comunale vi do dei chiarimenti e poi me li chiedete la volta seguente. Sulla raccolta differenziata il sindaco ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione che prevede una serie di adempimenti. Abbiamo nominato i Rup, l'AMIU ci ha dato un computo metrico di tutto quello che dobbiamo comprare, macchine e altre cose, adesso dobbiamo mandare tutto alla Regione attraverso un atto deliberativo e subito dopo la Regione ci deve dare i soldi per un valore di 560 o 570 mila euro dei 751 mila totali perché il resto comprende l'IVA, i Rup, il progettista e altre cose. La Regione dal punto di vista temporale, ci concede qualcosa di più perché ha capito che dobbiamo fare diversi adempimenti che non sono superficiali. Quando chiuderemo il ciclo, sarà cura dell'amministrazione riferire come andare a programmare, perché questi 560 mila euro non coprono tutto il territorio e infatti abbiamo fatto una specie di indagine per verificare dov'era possibile e dove c'era un minor costo e abbiamo dato delle indicazioni all'AMIU. Oggi dobbiamo chiudere questo, ma siamo in attesa che la Regione approvi il ciclo dei rifiuti, non dica al comune di Trani e agli altri comuni di scaricare i rifiuti nella discarica perché questo, lo sapete benissimo, è un atto illegittimo, e che ci dia i soldi affinché ci siano la raccolta differenziata e il porta a porta. Noi abbiamo fatto le richieste e speriamo che la Regione, sono convinto che sarà così perché c'è un impegno dell'assessore Nicastro, ci dia i soldi necessari a finanziare il progetto e per raggiungere quel tetto, in modo che l'ecotassa non aumenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Questo non lo so. Sono rimasto stupito ma detto da lei ci credo. Riferirò al comandante e alla Polizia di mettere la pattuglia su via Andria. A che altezza?

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE DE SIMONE:**

Il sindaco si farà promotore insieme a me e insieme all'Assessore di mettere la pattuglia lì per verificare e per prevenire questi abusi.

In ultimo, la battuta del consigliere De Laurentis non mi è piaciuta. Sì, è vero, ho sottoscritto quel documento, però c'erano situazioni diverse. La Regione Puglia le determine non le aveva fatte ben chiare, la Sovrintendenza non era stata interessata, il Consiglio comunale, su alcuni PUE, aveva mostrato perplessità, quindi bene ha fatto il consigliere Corrado a chiarire alcuni aspetti. In assenza di un Piano di servizi, e questa è un'altra carenza del PUG, ma non voglio aprire un'altra ferita, è evidente che le adozioni devono per forza passare dal Consiglio comunale perché è questo che in assenza di un Piano di servizi deve decidere quant'è l'area, cosa fare di quest'area e solo in quel caso, dopo che tecnicamente l'ufficio ha dato il suo benestare e politicamente il Consiglio comunale ha dato un suo parere, in quel momento non è proprio indispensabile che passi dal Consiglio comunale perché se non ci sono grosse variazioni sia tecnicamente sia per quanto riguarda l'aspetto politico, in definitiva può essere la Giunta ad approvarla. I tempi, consigliere De Laurentis, e anche le situazioni sono diverse. Anche la Regione Puglia sulla VAS ha detto che per quanto riguarda l'approvazione può andare benissimo in Giunta.

Credo di aver risposto a tutti.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie Assessore. La parola al sindaco Riserbato.

Prego signor sindaco.

**SINDACO:**

Grazie signor Presidente facente funzioni. Colleghi Assessori, colleghi Consiglieri comunali, gentile pubblico presente sempre, con motivo di compiacimento, ai lavori del Consiglio comunale, ho preso degli appunti e risponderò nell'ordine degli stessi. Intanto mi scuso con il consigliere De Laurentis perché non volevo assolutamente impedire il suo intervento, ma volevo che questa formula assolutamente empirica che il Consiglio comunale oggi si è data, potesse essere poi una formula concreta da poter magari ripetere nel futuro, cioè il Consigliere comunale interroga e il Governo risponde, posto che io ho grande piacere di verificare, ma non avevo dubbi, che la Giunta comunale è e sarà sempre presente ed è e sarà sempre in grado di poter fornire delle risposte o dei semplici ringraziamenti a fronte di proposte fattive e collaborative che sono state avanzate nel corso di questo dibattito.

Rispondo nell'ordine degli interventi, quindi non c'è nessuna priorità nel mio breve intervento di risposta, anche perché gli Assessori opportunamente si sono presi un po' di tempo in più e rispettoso delle regole dei 90 minuti, che sono certo che il Presidente del Consiglio garantisce sempre, voglio far sì che il dibattito consiliare possa entrare nei punti inseriti all'ordine del giorno.

Intanto mi rivolgo al consigliere Santorsola, che ringrazio, come ringrazio tutti per il contributo che hanno dato agli interventi preliminari. Io non entrerò tanto nello specifico degli opportuni suggerimenti che il Consigliere ha dato, ma mi soffermerò su un passaggio precedente. Nel corso di questi 15 ultimi giorni è stata pubblicata, purtroppo a mezzo stampa, una replica o un intervento da parte di un componente, non so se tale o segretario, del partito al quale lei appartiene, che si è avventurato in una difesa che voglio sperare essere una difesa d'ufficio della sua persona e della sua attività di Consigliere comunale e non una difesa di fiducia, intanto perché a mio parere lei non ha bisogno di alcuna difesa, perché quello che espone lo fa con estrema chiarezza e con completezza di argomentazioni e anche perché, ove mai questa difesa dovesse essere stata di fiducia e non di ufficio, le suggerirei, ovviamente simpaticamente, di trovarsi altro difensore perché le argomentazioni che sono state poste sono state inqualificabili, ovviamente dal punto di vista politico.

Non ho voluto rispondere a mezzo stampa perché oggi, lancia anche un appello con il quale spero che i *mass media* in generale possano rifletterci, noi dobbiamo darci una profilassi, lo dico nella fattispecie a un Consigliere comunale che è anche un operatore sanitario, della discussione e dobbiamo preoccuparci, lo dico soprattutto ai *mass media*, che intervengano e inviino dei comunicati stampa, soggetti che sono legittimati a parlare e lo sono legittimati perché magari hanno un consenso popolare, una rappresentatività popolare e non possiamo consentire che chicchessia, fermo restando il diritto costituzionalmente garantito della libertà della manifestazione del pensiero, ci mancherebbe altro, intervenga sulla stampa e dica, mi limito a citare la principale inesattezza che ho riscontrato, che a me spetta governare e a loro spetta l'indirizzo e il controllo. Non c'è nulla di più sbagliato perché stando al TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) che suggerisco a questo punto di consultare, l'attività di indirizzo e di controllo spetta a tutti, alla maggioranza, come peraltro è emerso nel dibattito, e alla minoranza. In quell'orpello che ho lanciato la volta scorsa e che oggi ribadisco, mi sento, senza autoreferenzialità che sono solito sempre mettere da parte, di evidenziare quello che ha detto il Presidente degli Stati Uniti d'America appena eletto quando il primo discorso di ringraziamento carico di tanta commozione lo ha rivolto al suo antagonista, quando gli ha detto di collaborare insieme per la loro America.

Dico che come al solito da quella realtà ci vengono delle straordinarie lezioni di democrazie che noi dovremmo prendere. Non voglio e non vorrò mai, anche se auspico che in un domani ci potrà anche essere, perché ho la pretesa di portare in Consiglio dei provvedimenti che possano essere inattuabili, il vostro voto, anche se, se lo stesso dovesse esserci, ne avrò motivi di compiacimento, ma desidero la fattiva collaborazione, e vengo al dunque degli interventi.

Gli interventi, cioè quelli degli sbocchi occupazionali, che hanno posto i consiglieri Tortosa, Cognetti e Corrado, che ringrazio tutti, sia Tortosa che ha parlato della Metra, Cognetti che ha parlato di situazioni, anche per la sua competenza sindacale, che purtroppo ci sono e che potranno degenerare, il consigliere Corrado che ha sul punto sempre estrema sensibilità, e la prerogativa del lavoro e le competenze dello stesso non sono una competenza comunale. Chi ha competenza, secondo il dettato costituzionale su questa materia, e penso che il sindacalista lo sappia meglio di tutti per aver fatto degli interventi al riguardo, è la Regione, e io ho assegnato all'assessore Sotero la delega delle politiche del lavoro affinché possa eventualmente in una fase di raccordo riuscire a portare ma la Regione e la Provincia hanno sul punto una competenza. Allora quando parlo di collaborazione, spero che per esempio un Consigliere

comunale di SEL, un Consigliere comunale del PD, un Consigliere comunale della coalizione, cosiddetta di centrosinistra, possa favorire un appuntamento nel bene collettivo dell'interesse della città con il suo riferimento politico regionale e, perché no, magari nazionale, e lo possa fare nell'interesse della città, nell'interesse di questi problemi dei quali il consigliere Tortosa, il consigliere Cognetti e il consigliere Corrado ci hanno parlato. Oggi sento di ringraziare sentitamente tutti i Consiglieri comunali e tutti gli Assessori che hanno avuto la sensibilità personale e istituzionale di partecipare alla manifestazione pro-ospedale. Questa manifestazione, alla quale c'erano tanti concittadini, peraltro riconosco i volti anche presenti oggi al dibattito consiliare, è stata una manifestazione alla quale il Comune ha aderito dietro un'iniziativa del mondo sindacale del settore dell'ospedale e ringrazio tutti coloro i quali hanno avuto la sensibilità di partecipare. Oggi mi spiace, a distanza di un po' di giorni, dire che non ho avuto alcun riscontro dalla Regione Puglia e temo anche che lo stesso ci sarà. Credo persino alla buona fede del Presidente della Regione Puglia, Governatore Onorevole Vendola, che, arrivo a dire pubblicamente e a verbale, reputo una persona perbene, soltanto che c'è un problema molto serio, che cogliamo tutti, cioè che il governatore oggi, e non solo, ha altre mire, per cui è difficile che lui possa rispondere a un sindaco di un comune di una provincia che oggi sta per essere soppressa. Oggi comincerò, chiaramente sul punto, unitamente a tutte le forze politiche che lo vorranno a dire che avremo uno strumento straordinario che sarà quello di poter giudicare o meno il Governatore della Regione Puglia che si deve occupare della sanità nella nostra città, per rispondere anche all'intervento del consigliere Trimini, che ringrazio, e quindi avremo uno strumento di poter alzare o abbassare il pollice, posto che io vedo il Presidente sempre legittimamente impegnato in una serie di appuntamenti che vanno fuori dall'amministrazione della Regione Puglia e che sono appuntamenti elettorali propri, cioè quelli delle primarie delle quali elezioni sto sentendo parlare.

Ringrazio il consigliere Maiullari per aver posto il problema di Villa Bini. Io assolutamente ho risposto all'interrogazione, questo a dimostrare come non abbiamo discipline di coalizioni, i consiglieri comunali Corrado, Lima e Gargiuolo hanno ritenuto di porre all'attenzione del sindaco Riserbato questo problema di Villa Bini e giusto *per incidens* voglio ricordare al dibattito consiliare che quell'inaugurazione, se non ricordo male, come lei diceva, non fu il 4 maggio ma il 3, nel pomeriggio del Crocifisso di Colonna, festa religiosa della nostra città alla quale siamo molto legati.

Il sottoscritto, candidato sindaco per la coalizione di centrodestra, non ritenne di partecipare per una forma di estrema correttezza perché a tre giorni dal voto si sarebbe potuto prestare a qualsiasi strumentalizzazione. Non ritenni di partecipare quand'anche, come lei ricorderà, io svolgevo il ruolo di Consigliere comunale, quindi avrei potuto partecipare in veste di tale ruolo. A me ha fatto veramente specie che da quella data in poi, purtroppo Villa Bini non è stata riaperta. Per rispondere a quello che diceva il consigliere Santorsola anche per il quartiere Alberolongo, dobbiamo tenere presente che unitamente all'assessore Ceci, che è presente qui in Aula come tutti gli altri Assessori, stiamo avviando con la Sovrintendenza rapporti finalizzati alla rimozione del vincolo per il muro di Villa Bini; se porteremo a termine questo progetto ci sarà un risultato storico e oltretutto, sempre con grande onestà intellettuale, su questo vincolo che impedisce l'esecuzione dei lavori per il passaggio a livello di via De Robertis e quindi per tutto il quartiere cosiddetto Stadio e Alberolongo, comincio a essere preoccupato perché Ferrovie dello Stato ha rappresentato che a seguito di numerosi incidenti che si stanno verificando in altri passaggi a livelli di altre città, vogliono chiudere l'eliminazione di questo problema e lo vogliono fare eventualmente anche pensando di murare quella zona, quindi abbiamo dietro l'angolo un'altra emergenza, come quella sanitaria, ambientale, della quale parlava prima l'assessore De Simone, e occupazionale che la nostra città ha, quindi stiamo lavorando alacremente su questo punto. Questo comporta che se poco poco noi riuscissimo a sbloccare questa situazione, dovrebbero partire dei lavori e allora dobbiamo studiare insieme, lancio un appello, infatti ho chiesto all'Assessore all'Arredo Urbano, all'Assessore al Verde Pubblico, di effettuare un sopralluogo con i Consiglieri che hanno chiesto questa situazione al quale proverò fortemente di poter estendere l'invito anche a lei, nella certezza che anche lei potrà dare un aiuto prezioso.

In merito ai problemi urbanistici che sono stati sollevati dal consigliere Laurora Francesco, dal consigliere Laurora Tommaso, quest'ultimo anche con delle competenze particolari che gli derivano dal suo titolo professionale e dall'attività che svolge, intanto chiarisco un aspetto che sgombera il campo da ogni possibile ipocrisia, anche politica. Il sottoscritto, Consigliere comunale nella precedente consiliatura e nell'altra ancora, firmò un documento ritenendo che i PUE (Piani Urbanistici Esecutivi) dovessero venire in Consiglio comunale e non dovessero essere approvati in Giunta. Quest'attività della

Giunta, che ha portato all'approvazione di alcuni PUE, dando preventiva informazione ai Consiglieri comunali tutti, è un'attività consentita dalla legge regionale, a mio parere, e se volete, fate tutti gli approfondimenti del caso. Per correttezza del dibattito consiliare, devo dire che l'assessore Suzzi, consultandosi con me per cortesia della sua persona, ha ritenuto di non replicare perché mi ha comunicato, ne ero anche al corrente, che c'è un'interrogazione consiliare che lei, unitamente ad altri Consiglieri, ha proposto e che pertanto a quest'interrogazione consiliare, per il tramite del Presidente Franzese, verrà data risposta nei termini previsti dal nostro regolamento, quindi li verranno chiariti tutti gli aspetti.

C'è una riflessione che io non faccio nei corridoi del Comune o non faccio nei corridoi di Palazzo Palmieri ma la faccio qui. Fermo restando le prerogative della disciplina urbanistica del territorio, che rimangono del Consiglio comunale, oggi dobbiamo anche decidere cosa fare da grandi. Avevamo dei PUE per i quali si stava insediando il commissario *ad acta*, cioè colui il quale esercitava un potere sostitutivo di un Consiglio che esiste, di una Giunta che esiste ed è presente da mattina a sera a Palazzo di Città, quindi abbiamo voluto impedire questo potere sostitutivo e abbiamo voluto sperare che con questa approvazione il mercato dell'edilizia possa riprendere un volano dello sviluppo con tutto l'indotto legato ad esso e con tutti i vantaggi che un insediamento abitativo, ovviamente con tutti i crismi previsti dallo sviluppo urbanistico del territorio, può dare a una città.

Dice bene il consigliere Trimini. Sono preoccupato perché questo è un Consiglio comunale sul bilancio previsionale 2012. Io direi che sull'aspetto non è colpa di nessuno e arriverei a dire che poiché preannuncio che è verosimile che ci sarà nei prossimi giorni la visita a Trani del Ministro dell'Interno Cancellieri per altre argomentazioni, arriverò in quella circostanza, e questo glielo prometto ove mai il Ministro verrà perché chiaramente c'è un protocollo che esula da una semplice richiesta di un Comune, a presentare l'opportunità che veramente le elezioni amministrative non si svolgano nel mese di maggio, poi determinando che l'inizio di un'attività di un'amministrazione possa partire a giugno, peraltro con una temperatura caldissima, come quella che si è verificata, ma proprio per un percorso fisiologico possa iniziare a gennaio o febbraio, perché tanto il Ministero ha tutta la possibilità, a meno che non ci sia un *election day*, di decidere anche questo. Daremo un apporto collaborativo che peraltro in sede ANCI ho anche rappresentato. Noi siamo stati eletti a maggio, ci siamo insediati a giugno, abbiamo dovuto eliminare tutte le pendenze e oggi purtroppo a novembre arriviamo con un previsionale.

Sulla questione dei tributi locali, vi dico, perché non vi è solo il suo intervento, ma ci sono stati anche altri interventi che purtroppo sono stati rassegnati a mezzo stampa, e dico purtroppo perché se venissero rassegnati al sottoscritto o all'Assessore alle Finanze potremmo replicare più compiutamente, che c'è la massima disponibilità al dialogo e al confronto politico serio e costruttivo oggi e anche nelle prossime Commissioni consiliari permanenti previste al terzo punto dell'ordine del giorno, che penso possano essere anche l'occasione per affrontare il dibattito in maniera serena senza pregiudizi.

Ho sentito parlare troppo spesso, a mio parere, negli interventi del consigliere De Laurentis, del consigliere Santorsola e del consigliere Trimini di autorità competenti, e alludo ad autorità inquirenti e alla Procura della Repubblica. Sul punto non posso che dire che chiaramente chiunque ritenga di dover segnalare un fatto penalmente rilevante è addirittura tenuto a farlo secondo il Codice di procedura penale, posto che tutti noi ricopriamo uno *status* di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio, unitamente, ovviamente, al personale comunale, cito *in primis* il Segretario Generale, per includere tutti i dipendenti, funzionari e dirigenti del Comune.

Sul punto, però, non posso che rappresentare, in conclusione di questo mio intervento, che spero non sia stato troppo lungo, e se lo è stato chiedo scusa al Consigliere facente funzione di presidente e al Consiglio tutto, molta cautela, molto buonsenso, perché dobbiamo sapere che queste sono sempre situazioni patologiche di una vita amministrativa. L'aspetto fisiologico di una vita amministrativa non è certo la denuncia alla Procura della Repubblica. L'aspetto fisiologico è il dibattito, il confronto, spinto fino agli estremi, con la possibilità anche dell'ammonizione, ove mai una risposta non dovesse esserci, ciò sarà inevitabile. Ma queste sono situazioni che, ove intervengano, perché sono certo che l'autorità inquirente, non solo di Trani, ma di tutt'Italia, apre un procedimento solo se ce ne sono i presupposti, perché queste situazioni, quando intervengono, fanno male, fanno male a chi qui viene a lavorare, forse anche a rimetterci la propria salute, il proprio equilibrio psicofisico, a volte anche il proprio equilibrio familiare, fanno male, a volte lasciano delle cicatrici, delle ferite difficili da rimarginarsi, quindi delle cicatrici che non vanno più via, per concludersi, molto spesso, in un nulla di fatto, perché, per fortuna, il nostro è uno Stato dove esiste un organo inquirente ma esiste anche un ordine giudicante, che determina

delle spese a carico del Comune, perché il consigliere, o il dipendente, che si vede chiamato in giudizio si rivolge al legale, e poi può chiedere il rimborso delle spese legali.

Con questo ho voluto solo esprimere il mio parere, che è una esortazione a cercare sempre di contenere i toni, in un dibattito che possa essere propositivo. D'altro canto – e concludo – la circostanza odierna di non poter assumere altri dirigenti, tra cui, per esempio, il dirigente dell'ufficio tecnico, non è certo un capriccio dell'Amministrazione che il sottoscritto ha l'onore di guidare, perché, anzi, se dovessimo avere un capriccio, sarebbe quello di assumere sei dirigenti, tanti quante sono le ripartizione. Se non lo facciamo è perché non lo possiamo fare. Se poi c'è qualcuno che, dopo questo Consiglio comunale, ci vuole venire a dare dei suggerimenti, dicendo: “guarda che ci sarebbe questa possibilità”, quei suggerimenti saranno benaccetti e assolutamente graditi.

Ritengo che i punti che stiamo per approvare, almeno auspico, nel corso del dibattito consiliare, saranno dei punti che ci consentiranno di abbandonare un percorso in salita, una strada in salita, e di incominciare una strada che possa essere pianeggiante. Al termine di questa strada pianeggiante, nell'interesse della città, auspichiamo fortemente di vedere il sole, non solo in senso meteorologico, come accade spesso nella nostra città, perché nella nostra città per fortuna, come nella nostra Puglia, ed oggi il nostro pensiero va a quelle regioni flagellate dal maltempo, ebbene, dicendo sole alludo a un senso di speranza e di ripresa economica e sociale della nostra amata città di Trani. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare il consigliere Trimini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TRIMINI:**

Grazie, Presidente. Intervengo in modo costruttivo per ricordare a me stesso e ai Consiglieri comunali con cui ho condiviso quest'Aula per quasi un ventennio che nella storia politica di ognuno di noi ci sono pesi e contrappesi. Venire in quest'Aula ed essere apostrofati nella scorsa edizione di non aver fatto ferro e fuoco, vuol dire sollevare problemi di eccezione quasi di un rapporto di connivenza con il sistema, e questo non è gradevole per nessuno.

Pertanto, siccome per vent'anni non l'ho fatto, e in materia di tributi sapete tutti quanto mi sia battuto, è evidente che nell'ipotesi in cui, ancora una volta, si andranno a perseguire quelle strade perverse che hanno visto vaporizzare i soldi dei contribuenti tranesi, sarò costretto ad agire, in funzione del mandato ricevuto dai cittadini, e ad intercedere presso qualsiasi organismo di carattere giuridico e finanziario, e quindi di controllo, perché, ancora una volta, non si ripetano gli errori del passato. È ben diverso dal voler ricorrere in modo metodico a quelle che sono le attività dell'Amministrazione. Noi siamo qui per tutelare i cittadini. Non possiamo chiedere sacrifici con ulteriori tributi, e poi vedere che quei tributi si vaporizzano. Non sappiamo come, e come avviene. Sappiamo soltanto, col senno del poi, che chi magari vi ha partecipato, con questa Amministrazione, è stato anche premiato e gratificato.

Era soltanto questa la precisazione che desideravo fare, affinché rimanga agli atti e alla storia di questo Consiglio comunale. Ripeto, ognuno di noi ha la propria storia, e non si può venire in Consiglio comunale armati. Si viene, nel proprio diritto di rappresentanti dei cittadini, a fare il nostro dovere di denuncia, e laddove non si viene ascoltati, e lì che deve fermarsi la denuncia all'interno di questa Assise, ma se per caso si va oltre, in modo inconsueto, penso che, come ha detto giustamente lei, Sindaco, vi è una strada obbligata che porta alla denuncia esplicita. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Trimini. Essendo abbondantemente trascorsi i novanta minuti, sono costretto a chiudere il dibattito.

Prima di passare alla discussione dei punti iscritti all'ordine del giorno, è mia premura comunicare all'Assise comunale che, ai sensi del vigente Statuto del Comune, i consiglieri Fabrizio Ferrante e Tommaso Laurora hanno dichiarato di costituire il gruppo “Uniti per Trani”, capogruppo consiliare il consigliere Tommaso Laurora.

Diamo inizio alla trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno: **“Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale”.**

Prego consigliere Laurora.

**CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:**

Grazie, Presidente. Noto con piacere che lei è ligio al Regolamento. Infatti, avevamo chiesto di intervenire per una brevissima replica al Sindaco, ma lei ci ha tolto la parola. Bene.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:**

Sindaco, lei ha detto che vorrebbe essere raccomandato dall'opposizione per andare a parlare con il governatore Vendola. Non mi pare che l'opposizione possa raccomandarla, perché lei è il Sindaco di tutta la città di Trani. Così come è andato a parlare con la Commissione Sanità, può benissimo...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:**

Sindaco, lei non può pretendere di essere raccomandato da noi, anche perché vorremmo sapere le competenze...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, lei dovrebbe fare un emendamento, non ritorni sul punto, la prego, la prego...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Faccia la mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:**

Presidente, è una mozione d'ordine, non un emendamento. A norma dell'articolo 13, che ha come oggetto: "Conferenza dei Capigruppo", leggo non tutto il comma 1, mi limito a leggerne una parte: "La Conferenza dei Capigruppo stabilisce la data di convocazione del Consiglio comunale ed il relativo ordine del giorno". Lei nella seduta del 29 ottobre, quando ci ha convocati, praticamente la mattina precedente il Consiglio ... Mi correggo: il giorno stesso del Consiglio comunale, quando l'ho "rimproverata" o, meglio, le ho chiesto contezza del perché avesse convocato la Conferenza la mattina prima del Consiglio comunale, mi rispose dicendo che vi erano degli argomenti urgenti da discutere, sebbene fosse possibile incontrarsi il giorno dopo.

Come argomenti – e risulta a verbale – lei portò in quella seduta questi determinati punti: Approvazione del programma triennale; articolo 58 per l'approvazione del piano delle alienazioni; esame ed approvazione del rendiconto; bilancio. Dunque abbiamo discusso di questi argomenti da discutere oggi. Mentre per oggi ci ha fatto recapitare un ordine del giorno che, al primo punto, reca: "Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale", al secondo punto: "Nomina Consiglieri Ufficio di Presidenza Assemblea Consiliare", al terzo punto: "Nomina Componenti Commissioni Consiliari Permanenti a termini dell'art. 24 dello Statuto Comunale e dell'articolo 14 del Regolamento di Consiglio Comunale". Noi non abbiamo parlato di questi argomenti ...

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Consigliere, chiedo scusa, quel giorno c'era Consiglio comunale, pertanto, non potevo sapere se fosse possibile nominare o meno il Presidente, perché non sono un mago. Di che cosa sta parlando, dunque, Consigliere?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Consigliere, la invito a concludere il suo intervento.

**CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:**

Presidente, proprio perché lei non poteva sapere quali sarebbero state le conclusioni dei lavori, quindi

non sapeva che quei punti sarebbero stati ritirati o che sarebbe stato richiesto il rinvio, chiedo al Segretario, che si lamenta del fatto che il collega Santorsola avrebbe detto che lei è "parziale"...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:**

Purtroppo sono un po' sordo ... quindi chiedeva e si augurava che lei facesse da arbitro imparziale, io chiedo di mettere ai voti questa mozione, perché questi argomenti non sono stati discussi, non abbiamo avuto la possibilità di discuterne in Commissione. La prossima volta, forse per inesperienza, il Consigliere anziano provvederà a convocare la Commissione dopo il Consiglio comunale, in modo tale da sapere quel che si delibera. Chiedo, Segretario, che questa mozione sia messa ai voti. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Laurora. Per la risposta, ha facoltà di intervenire il Segretario Generale. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie, Presidente. La cosiddetta mozione è irricevibile sotto tutti i punti di vista, a partire dal punto di vista giuridico. Da tutti i punti di vista.

Tengo a precisare che ci sono degli argomenti che, *ope legis*, vanno inseriti, perché il Consiglio comunale deve seguire un ordine: prima l'auspicata elezione del presidente, quindi tutti gli argomenti.

Tengo ulteriormente a precisare che la Conferenza dei Capigruppo stabilisce gli argomenti da trattare; l'ordine, fino a prova contraria, è di competenza del Presidente del Consiglio, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

Stabilisce gli argomenti da trattare, cioè dice: "dobbiamo parlare del conto consuntivo, del bilancio, eccetera, eccetera". L'articolato fa parte dei provvedimenti che l'ufficio è tenuto a stabilire in ordine di priorità, cosa che l'ufficio ha fatto, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

Chiudo circa la irricevibilità giuridica del provvedimento, poi lascio al Consiglio comunale le conseguenze. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, Segretario. Passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Il Segretario l'ha dichiarata irricevibile.

Comunque ha chiesto di intervenire il consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MAIULLARI:**

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Colleghi. Presidente, la vedevo titubante nel darmi la parola, ma intervengo proprio per dare un contributo alla proposta di deliberazione dell'Amministrazione. Mi rivolgo al Segretario Generale, in modo tale che le risposte rimangano a verbale, e tutti abbiamo contezza di ciò che facciamo.

Due domande specifiche. Innanzitutto, chiedo se il Sindaco può esprimere il suo voto per l'elezione del Presidente del Consiglio, perché, secondo l'articolo 5, comma 2, del Regolamento comunale, il Sindaco non dovrebbe esprimere il proprio voto. Questa è la prima domanda.

Inoltre, il Regolamento, all'articolo 20, parla di prima votazione e di due terzi dei consiglieri assegnati

dello stesso Consiglio comunale; poi dice, leggo testualmente: "Qualora nella prima votazione non venga raggiunta la predetta maggioranza, ovvero i per due terzi, si procederà nella stessa seduta – e sottolineo: nella stessa seduta – all'elezione del presidente, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, ovvero 17 su 32".

Le pongo la domanda: dopo la prima votazione, qualora il candidato, chiunque esso sia, non dovesse prendere i voti necessari, ovvero i due terzi, per quante votazioni si procederà per raggiungere il *quorum* dei 17 voti su 32? Aspetto una sua risposta, e mi riservo di controreplicare. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Grazie, consigliere Maiullari. Ha chiesto di intervenire il consigliere Paolillo. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PAOLILLO:**

Grazie, Presidente. Ai sensi dell'articolo 65, la questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso. Le doglianze del consigliere Maiullari attengono al merito dell'argomento, quindi entriamo nella discussione e il consigliere Maiullari potrà porre tutte le questioni possibili e immaginabili. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Dott. Antonio Franzese

N° 231 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 12 DIC. 2012 al 27 DIC 2012  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 12 DIC. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 12 DIC. 2012

Il Funzionario delegato

.....